



ATB Servizi S.p.A. Socio Unico

Società soggetta a direzione e coordinamento di ATB S.p.A.
Via Monte Gleno, 13 | 24125 Bergamo | Tel. 035.364.211
pec: atbservizispa@legalmail.it | Cap. Soc. €. 5.000.000,00
P.IVA + C.F. 02967830163 | REA n° 337872

BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

ATB SERVIZI S.P.A.



ATB Servizi S.p.A. Socio Unico

Società soggetta a direzione e coordinamento di ATB S.p.A.
Via Monte Gleno, 13 | 24125 Bergamo | Tel. 035.364.211
pec: atbservizispa@legalmail.it | Cap. Soc. €. 5.000.000,00
P.IVA + C.F. 02967830163 | REA n° 337872



INDICE DEL DOCUMENTO

4	Compagine Sociale
4	Oggetto Sociale
5	Organi di Amministrazione e Controllo
6	Struttura societaria al 31 dicembre 2022
7	Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari
8	I servizi offerti
9	Eventi significativi del 2022
14	Relazione sulla Gestione
39	Schemi di Bilancio
43	Nota Integrativa



Compagine Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, è pari ad 5.000.000 euro, ed è interamente posseduto da ATB Mobilità S.p.A. che detiene quindi il 100% delle azioni.

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Società.

ATB Mobilità S.p.A. è interamente partecipata dal Comune di Bergamo.

Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto l'attività di gestione di servizi di trasporto pubblico.

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Enrico Felli
Consigliere	Marco Carnevale
Consigliere	Paola Cornaro
Consigliere	Nicola Cremaschi
Consigliere	Delia Rielli

Collegio Sindacale ²

Presidente	Mario Berlanda
Sindaci effettivi	Tamara Gerbino Giorgio Lecchi

Direttore Generale

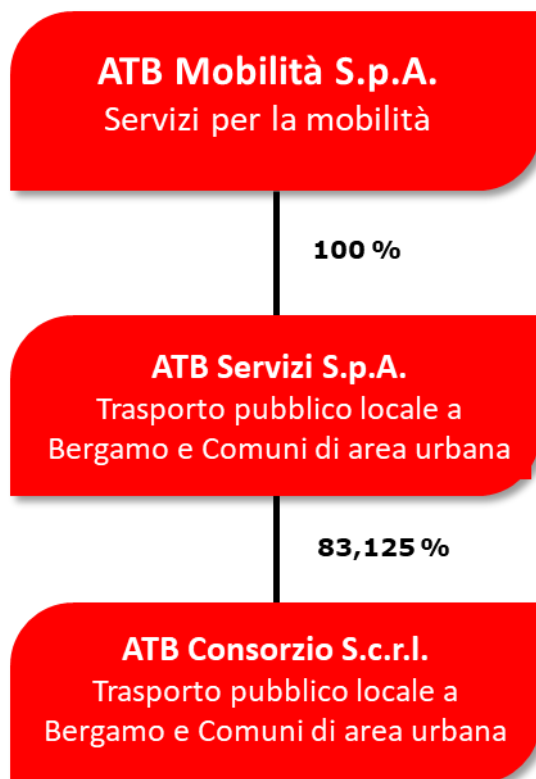
Calogera Rita Donato

Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti³

KPMG S.p.A.

1. Il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri ed è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 3 luglio 2020 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2022.
2. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 luglio 2020, ad eccezione del sindaco Giorgio Lecchi che è stato nominato con atto del 15 settembre 2021. Il Collegio Sindacale rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2022.
3. La Società di Revisione KPMG S.p.A. è stata incaricata della revisione legale dei conti con atto dell'Assemblea degli Azionisti del 12 luglio 2022 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2024.

Struttura societaria al 31 dicembre 2022



Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2022

	Valori in migliaia di euro	2022	2021	2020
Conto Economico	Valore della produzione	33.128	29.605	26.567
	Costi della produzione	31.646	27.940	26.354
	Differenza tra Valore e Costi della Produzione	1.482	1.665	213
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>	<i>4,5%</i>	<i>5,6%</i>	<i>0,8%</i>
	Risultato prima della imposte	1.568	1.658	216
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>	<i>4,7%</i>	<i>5,6%</i>	<i>0,8%</i>
	Risultato Netto	1.575	1.698	189
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>	<i>4,8%</i>	<i>5,7%</i>	<i>0,7%</i>
Stato Patrimoniale	Capitale Investito netto (Attivo Immobilizzato)	12.674	12.313	12.555
	Capitale Circolante Netto	15.797	15.958	13.143
	Disponibilità Liquide	13.951	9.551	9.066
	Patrimonio netto	19.994	18.419	16.721
	Debiti Finanziari	-	-	-
	Investimenti	2.347	1.666	1.181
Indici	ROI	12,4%	13,8%	1,5%
	ROE	7,9%	9,2%	1,1%

I servizi offerti

TOTALE RETE

Comuni serviti	28	Km percorsi ¹ di cui	4.925.573
Comune di Bergamo	1	Percorrenze su gomma	4.539.613
Comuni dell'Area Urbana	27	Percorrenze convenzionali funicolari	385.960
Passeggeri trasportati (mln) ²	22,7		

RETE AUTOMOBILISTICA

Numero linee	13	Parco veicoli di cui ³	147
Lunghezza rete (km)	220	Gasolio	78
		Metano	55
		Elettrici	14
		Età media veicoli (anni)	12,7

FUNICOLARE CITTA' ALTA

Lunghezza rete (km)	0,2	Km percorsi (Percorrenze convenzionali)	169.840
---------------------	-----	---	---------

FUNICOLARE SAN VIGILIO

Lunghezza rete (km)	0,6	Km percorsi (Percorrenze convenzionali)	216.120
---------------------	-----	---	---------

¹ Sono indicati i Kilometri percorsi da ATB Servizi S.p.A. nell'ambito di ATB Consorzio S.c.r.l

² I passeggeri trasportati si intendono sull'intera rete (automobilistica e funicolare)

³ Sono considerati i veicoli registrati ed iscritti nel patrimonio della società

Eventi significativi del 2022

La gestione operativa del servizio di Trasporto Pubblico

- > 10 gennaio 2022 - Il Super *Green Pass*, rilasciato a persone vaccinate o guarite dall'infezione, diventa obbligatorio per Decreto Legge per poter accedere al Trasporto Pubblico Locale (TPL) fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19; obbligatoria anche la mascherina Ffp2 a bordo delle vetture e in attesa nelle stazioni e alle fermate. In relazione al rispetto delle misure anti Covid-19 vengono effettuate verifiche a campione (richieste di esibire il *Green Pass*) da parte di personale ATB Servizi. Prosegue il potenziamento del servizio, le attività di sanificazione dei mezzi e la diffusione dei messaggi delle campagne di comunicazione in atto dai mesi precedenti.
- > 1° aprile 2022 - A seguito della cessazione dello stato di emergenza stabilito per Decreto Legge al 31 marzo 2022, i mezzi tornano alla capienza del 100%, per l'accesso al trasporto pubblico decade l'obbligo del *Green Pass* e rimane obbligatorio l'utilizzo della mascherina protettiva modello Ffp2.
- > 15 giugno 2022 - Con ordinanza del Ministero della Salute viene prorogato dal 16 giugno fino al 30 settembre 2022 l'obbligo di utilizzo della mascherina Ffp2 sui mezzi di Trasporto Pubblico Locale quali autobus e tram.
- > 4 luglio 2022 - Regione Lombardia con DGR XI/6623 delibera e conferisce mandato alle Agenzie per il TPL di adottare i rispettivi atti di competenza per la definizione dell'adeguamento delle tariffe 2022 da applicare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, c. 5 del Regolamento Tariffario Regionale:
 - ai sistemi tariffari di competenza;
 - al titolo "Io viaggio - Trenocittà";
 - all'agevolazione "Io viaggio in famiglia - abbonamenti".
- > 2 agosto 2022 - L'Agenzia Trasporto Pubblico di Bergamo, preso atto della DGR XI/6623 di cui sopra, delibera di applicare con decorrenza 1° settembre 2022 l'aumento tariffario al Sistema Tariffario Interurbano, al Sistema Tariffario di Area Urbana, al titolo di viaggio "Treno - Bergamo" e infine all'agevolazione "Io viaggio in famiglia - abbonamenti" Con la stessa delibera viene data disposizione ai Consorzi ed alle Aziende interessate di assicurare, con congruo anticipo rispetto alla decorrenza del 01.09.2022, una corretta ed estesa informazione al pubblico in merito alla variazione tariffaria, di disporre la pubblicazione delle nuove tariffe sul sito internet dell'Agenzia, dandone massima diffusione.
- > 1° settembre 2022 - Diventa attivo il "Bonus Trasporti" (art 35 D.L. 35/2022), ossia un contributo statale fino a 60 € a favore degli utenti che acquistano un abbonamento mensile o annuale al TPL. Tale contributo, richiedibile dal cliente (con reddito fino a 35.000 € nel 2021), è stato scontato al momento dell'acquisto dell'abbonamento. Alle aziende di trasporto pubblico viene richiesto di applicare tale contributo all'atto dell'acquisto di un abbonamento da parte dell'utente, per poi chiedere il rimborso dei "Bonus Trasporti" accettati tramite la piattaforma del Ministero dei Trasporti e del Ministero del Lavoro. Il bonus trasporti è stato attivo dal 01/09/2022 al 31/12/2022.

Atto d'imposizione e i servizi di trasporto

- > 31 maggio 2022 - viene presentato il nuovo progetto "Bergamo City Tour", iniziativa

dedicata alla promozione di un turismo inclusivo e sostenibile dedicato alla scoperta di Bergamo e delle sue bellezze. Il progetto nasce dalla collaborazione fra ATB e la società bolognese City Red Bus, che gestisce in varie località i servizi di "City tour" con open bus, trenini di ultima generazione a basso impatto ambientale e minibus elettrici, ideali per l'utilizzo in centri storici e in aree pedonali.

- > 30 novembre 2022 – in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ATB avvia un progetto finalizzato a favorire l'accessibilità ai mezzi pubblici durante le festività natalizie. Vengono attuate una serie di iniziative finalizzate ad ampliare il tempo di utilizzo dei mezzi a parità di biglietto e vengono ridefiniti orari e percorsi dei mezzi.

Servizi per la mobilità sostenibile

- > 14 gennaio 2022 – Nella città di Bergamo viene inaugurato il nuovo servizio "**La BiGi**" un modello innovativo di bike sharing implementato dalla capogruppo ATB Mobilità S.p.A. su incarico del Comune di Bergamo e gestito in collaborazione con nextbike GmbH. L'obiettivo è quella di consentire agli utenti di usufruire di sistemi di mobilità integrata e sostenibile. Con questo progetto arriva per la prima volta in Italia, un nuovo sistema che consente l'utilizzo delle biciclette sia in modalità "station-based", che prevede la riconsegna del mezzo alla ciclostazione, sia in modalità "free-floating", ovvero a rilascio libero, e conta 30 stazioni "fisiche" (dotate di rastrelliere) e 30 "virtuali" identificate da specifiche aree delimitate sull'asfalto. Gli utenti, infatti, potranno comunque lasciare il proprio mezzo in una stazione sicura seguendo semplicemente la geolocalizzazione mostrata dall'applicazione nextbike. La mappa delle nuove ciclostazioni mostra la copertura del servizio che dal centro città si estende alle zone più periferiche.

La BiGi è attiva tutto l'anno, 7 giorni su 7, 24 ore su 24. Tutte le 370 biciclette "smart" saranno connesse con un sistema centrale di controllo su piattaforma web che ne consentirà il monitoraggio costante della posizione; la gestione e la manutenzione quotidiana delle biciclette, sotto la supervisione di ATB, sarà presidiata dal team di nextbike e ha come riferimento il deposito/officina di Almenno San Bartolomeo.

- > 22 aprile 2022 – viene attivato il servizio di ebike "La BiGi"; Le 20 nuove biciclette elettriche sono utilizzabili prevalentemente sul tragitto Centro Città – Città Alta attraverso le 2 ciclostazioni di Viale Vittorio Emanuele e Colle Aperto, provviste di 10 colonnine di ricarica ognuna. Sarà possibile utilizzare le ebike per qualsiasi tragitto, ma la riconsegna al di fuori delle ciclostazioni di Viale Vittorio Emanuele e Colle Aperto risulterà più onerosa rispetto al corretto posizionamento alle colonnine di ricarica che sarà gratuito. L'attivazione del servizio ebike completa il nuovo sistema di bike sharing in città, inaugurato ad inizio anno.
- > 23 settembre 2022 – viene inaugurata la nuova ciclostazione in Piazza Risorgimento, portando a sette le nuove stazioni del servizio "La BiGi". Il servizio di bike sharing rende la mobilità sostenibile nella città di Bergamo grazie a 57 nuovi cicloposteggi ed altre 40 bici a pedalata muscolare. Dall'avvio del servizio a gennaio 2022 gli iscritti sono 8.700, con una media mensile di 1.000 nuovi iscritti, per un totale di 60mila utilizzi. I dati confermano il gradimento dei cittadini e dei turisti con 7.400 utilizzi nei primi 20 giorni e picchi fino a 500 utilizzi giornalieri. Il tempo di utilizzo è di meno di 15 minuti per il 74% degli utenti e fra i 15 e i 30 minuti per il 17%. L'orario di maggior utilizzo, si concentra in settimana tra le 8.00 e le 10.00 e tra le 19.00 e le 21.00, mentre nel weekend è più distribuito nell'arco della giornata dimostrando la versatilità della BiGi sia per gli spostamenti casa-lavoro che per il tempo libero. La valutazione dei viaggi registra un gradimento di 5 stelle su 5 per il 75%

degli utilizzatori e di 4 stelle per il 17%.

Sottoscrizione di nuovi contratti di pubblicità

- > 28 giugno 2022 – ATB Servizi sottoscrive il nuovo contratto per la locazione di spazi pubblicitari interni agli autobus. Il contratto avrà una durata fino al 31 dicembre 2023.
- > 3 agosto 2022 – ATB Servizi sottoscrive il contratto per l’affidamento in concessione degli spazi espositivi esterni sugli autobus da utilizzare in esclusiva a fini pubblicitari. Il contratto avrà una durata fino al 31 dicembre 2023.

Attenzione al cliente e campagne di comunicazione e informazione

- > 22 agosto 2022 – viene avviata la “Campagna Abbonamenti ATB 2022-2023”. Ogni anno ATB promuove l’utilizzo dell’abbonamento, che continua ad essere la scelta più conveniente per spostarsi comodamente in città e nell’hinterland con l’autobus, tram e funicolari. “Se ti abboni risparmi” è il claim scelto per sottolineare questo punto di forza, che si declina in tre ambiti: in un risparmio economico (non devi fare il pieno), in un miglioramento della qualità della vita (non devi guidare, né cercare parcheggio, quindi risparmi stress) e in un vantaggio in termini di sostenibilità ambientale (l’aria della città, utilizzando il mezzo pubblico, sarà più respirabile). L’abbonamento è acquistabile, purché si è in possesso della tessera di riconoscimento “b-card”, recandosi all’ATB Point, alla biglietteria della Stazione Autolinee e allo sportello della sede ATB. Con il servizio ATB@home e l’app ATB Mobile l’abbonamento può essere acquistato e rinnovato comodamente online senza affrontare code, stress e orari di sportello. In occasione dell’avvio della Campagna Abbonamenti, l’ATB Point prolunga l’orario di apertura: da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 19.00 e il sabato dalle 8.30 alle 18.30 per tutto il periodo dal 22 agosto al 17 settembre 2022.

Innovazioni tecnologiche

- > 09 giugno 2022 – parte con il nuovo programma informatico IVU utilizzato alla progettazione ed esecuzione del servizio. Dopo oltre 40 anni di utilizzo della piattaforma in AS400, ATB Servizi si dota di un sistema moderno che ridefinisce le procedure migliorando l’interazione tra operatori di esercizio, addetti all’esercizio e l’ufficio pianificazione.

Investimenti e rinnovo della flotta aziendale

- > Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti i seguenti contratti di fornitura:
 - n. 17 autobus a metano di lunghezza 12 metri, mediante piattaforma CONSIP, valore della fornitura 3.992.790 euro, finanziati per oltre il 78%, mediante contributi pari a 3.118.555 euro, a valere sulle risorse della D.G.R. n.5359 del 11/10/2021 “*Riparto contributi per il rinnovo di autobus adibiti esclusivamente a servizi di Trasporto Pubblico Locale e per le relative infrastrutture di supporto*” a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (1° quinquennio 2019-2023) – D.P.C.M. del 17/04/2019 e decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 134 del 27 maggio 2021;
 - n. 7 autobus classe I, di lunghezza tra 17,80 e mt. 18,30, totalmente ribassati, mild-hybrid, a metano, mediante gara aperta, valore della fornitura 2.659.300 euro, finanziati

per oltre il 50%, mediante contributi pari a 1.452.191 euro, a valere sulle risorse della D.G.R. n.5359 del 11/10/2021 "Riparto contributi per il rinnovo di autobus adibiti esclusivamente a servizi di Trasporto Pubblico Locale e per le relative infrastrutture di supporto" a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (1° quinquennio 2019-2023) – D.P.C.M. del 17/04/2019 e decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 134 del 27 maggio 2021;

- n. 10 autobus di classe I, "urbano lungo – ribassato totalmente", trazione esclusivamente elettrica, compresa stazione di ricarica. Valore dell'appalto 4.900.000 euro, finanziati per 2.650.000 euro a valere sulle risorse previste dal Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 234 del 06/06/2020, PSNMS-quinquennio 2019-2023.

Gli investimenti di cui sopra dovrebbero esaurirsi nell'esercizio 2023, nello specifico le consegne dei 7 autobus mild-hybrid a metano dovrebbero avvenire nel primo semestre 2023 mentre i 17 autobus a metano e i 10 autobus elettrici dovrebbe avvenire nel secondo semestre 2023. Essi costituiscono un impulso al rinnovo della flotta aziendale al fine di garantire un servizio di trasporto più efficiente e con un'attenzione all'ambiente.

Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (Autoferrotranvieri)

- > 10 maggio 2022 - Dopo una complessa e lunga trattativa, viene stipulato tra le aziende di settore e le organizzazioni sindacali un'ipotesi di accordo nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri - internavigatori (TPL mobilità) già scaduto il 31 dicembre 2017. L'intesa, sottoscritta dalla parte sindacale con riserva, è stata poi sottoposta alla consultazione referendaria che ha coinvolto, a livello nazionale, tutti i lavoratori del settore.

L'accordo prioritariamente regola, attraverso il riconoscimento di una "una tantum", il periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (il precedente periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 aveva già trovato regolazione con il verbale di accordo nazionale del 17 giugno 2021 con il quale si riapre il confronto per il rinnovo del CCNL) e determina gli aumenti retributivi da riconoscere nell'arco della vigenza dello stesso che giungerà a scadenza il 31 dicembre 2023.

Infine, l'accordo regola anche il riconoscimento, a partire dal 1° luglio 2022, di una indennità per ogni giornata di ferie fruita (indennità che si aggiunge alla retribuzione normale già riconosciuta) e, allo scopo di sviluppare il sistema *welfare*, con decorrenza 1° gennaio 2023, viene definito un contributo mensile a carico delle aziende per il funzionamento del "Fondo TPL salute".

- > 11 giugno 2022 – Le organizzazioni sindacali comunicano che, attraverso l'esercizio della validazione referendaria svoltasi su tutto il territorio nazionale, il *referendum* si conclude con oltre il 73 per cento di voti favorevoli che accolgono quindi l'applicazione dell'ipotesi di accordo nazionale di rinnovo del CCNL del 10 maggio 2022. L'accordo nazionale prevede quindi l'erogazione di "una tantum" di 500 euro da erogare in due soluzioni di pari importo, la prima con la retribuzione di luglio e la seconda con la retribuzione di novembre poi slittata a gennaio 2023. Viene inoltre previsto un aumento di 90 euro mensili delle retribuzioni tabellari (30 euro con la retribuzione di luglio 2022, 30 euro con la retribuzione di giugno

2023 e 30 euro con la retribuzione di settembre 2023), un contributo mensile a carico delle aziende di 12 euro per il funzionamento del "Fondo TPL salute" e l'istituzione di una nuova indennità denominata "indennità retribuzione ferie" del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita.

Corporate Governance

- > 1° luglio 2022 – C. Rita Donato subentra come Direttore Generale di ATB Servizi a Gianni Scarfone, che ha ricoperto il ruolo dal 2001. C. Rita Donato ad interim ricopre anche il ruolo di responsabile dell'area Finanza e Controllo fino al 31 dicembre 2022 e dell'Area Programmazione e Produzione del Servizio fino al 18 settembre 2022.
- > 19 settembre 2022 - Federico Zamboni, viene assunto in qualità di dirigente e nominato responsabile dell'Area Programmazione e Produzione del Servizio.

Certificazioni

- > 28 dicembre 2022 – Viene rinnovata la Certificazione UNI 13816. La certificazione valuta la qualità attesa dai clienti, quella programmata ed erogata dall'azienda e quella percepita. L'elaborazione dei risultati permette di connettere fra loro queste aree e individuare i margini di miglioramento. Per la valutazione della qualità erogata sono state considerate le misure dirette delle prestazioni (dati forniti dall'azienda) e l'indagine di mystery client, una valutazione svolta da personale in incognito qualificato che rileva oggettivamente l'erogazione del servizio. Tale certificazione, rinnovata ogni anno, esiste da settembre 2017 su tutte le linee aziendali ATB (funicolari comprese) e sebbene non sia obbligatoria è consigliata alle aziende di trasporto pubblico.

Relazione sulla gestione

Premessa

Il 2022 è stato caratterizzato dal trascinarsi degli effetti della pandemia Covid-19 e dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Il 24 febbraio 2022, la Russia ha avviato un'operazione militare nel territorio ucraino che ha determinato l'inizio di un conflitto che tutt'ora non vede una soluzione di pace e i cui effetti colpiscono tutti quei paesi (UE ed Extra-UE) i cui approvvigionamenti di materie prime (commodity) dipendono dai due paesi in conflitto. Il conflitto russo-ucraino ha infatti infiammato i prezzi delle commodity: non soltanto quelle utilizzate come fonti energetiche (petrolio e gas), ma anche i metalli industriali e i prodotti agricoli (grano e granturco). Già prima della guerra, le quotazioni delle materie prime avevano subito un aumento, spinte dalla ripresa economica successiva alla pandemia del Covid-19; in aggiunta a ciò, il conflitto ha ulteriormente condizionato i mercati finanziari, le aspettative sugli scenari nonché i rischi futuri, determinando un ulteriore rialzo del prezzo delle commodities.

Il conflitto internazionale e la coda della pandemia iniziata nel 2020, hanno influito negativamente anche sui tempi di realizzazione della fornitura dei mezzi di trasporto. Nell'ambito del Trasporto Pubblico il ritardo della consegna degli autobus ha determinato disagi nel servizio.

In data 31 marzo 2022 è terminato in Italia lo stato di emergenza, termine che era stato introdotto dal Governo italiano con il D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021 "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19". A partire da tale data, molte delle limitazioni che erano state applicate per contenere la pandemia, sono state progressivamente eliminate, determinando un periodo di ripresa delle attività economiche e di fiducia nei consumatori e di conseguenza segnali di ripresa dell'economia superiori anche alle aspettative.

Nell'ambito del settore del Trasporto Pubblico Locale (d'ora in avanti TPL), tali segnali di ripresa si sono manifestati timidamente, infatti anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 gli operatori del TPL hanno registrato livelli di vendita dei titoli di viaggio al di sotto dei valori realizzati nel periodo pre-covid.

Anche il settore del Trasporto Pubblico è stato impattato in maniera rilevante dagli effetti dovuti al rialzo del prezzo delle commodities (petrolio e gas) che hanno indirettamente determinato un aumento dei costi dell'elettricità, del metano per autotrazione e del riscaldamento. Al fine di consentire alle aziende di settore di proseguire la normale operatività, il Governo ha dispiegato una serie di interventi che sono dettagliati di seguito per aree omogenee.

Interventi normativi destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e destinati a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico

A seguito della pandemia legata alla diffusione del Covid-19, già nel corso degli anni 2020 e 2021 erano stati posti in essere dal Governo interventi di sostegno agli operatori pubblici e privati del settore del trasporto pubblico.

Con distinti e separati provvedimenti, di seguito indicati: Art. 200 del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2020 n. 77; Art. 44 del D.L. n. 104/2020 convertito con modificazioni nella legge 13 ottobre 2020 n. 126; Art. 22-ter del D.L. n. 137/2020 convertito

con modificazioni nella legge 18 dicembre 2020 n. 176; Art. 1 comma 816 della Legge 178 del 30 dicembre 2020; Art. 29 del D.L. 41/2021 Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69; Art. 51 comma 1 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106; lo Stato ha finanziato per 2.740 milioni di euro i mancati ricavi tariffari per tutto il periodo di emergenza sanitaria, il cui termine è cessato il 31 marzo 2022 oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte per l'emergenza Covid-19.

Norma di riferimento	Risorse stanziare	Annualità Coperte	Di cui per mancati introiti	Di cui per servizi aggiuntivi
D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (art. 200, comma 1)	€ 500 mln	2020	€ 500 mln	-
D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (art. 44 comma 1)	€ 400 mln	2020	€ 100 mln	€ 300 mln
D.L. n.137 del 28 ottobre 2020 (art. 22-ter comma 2)	€ 390 mln	2021	€ 200 mln	€ 190 mln
Legge 178 del 30 dicembre 2020 (art. 1 comma 816)	€ 200 mln	2021	-	€ 200 mln
D.L. n. 41 del 22 marzo 2021 (art. 29)	€ 800 mln	2021	€ 800 mln	-
D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (art. 51 comma 1)	€ 450 mln	2021	-	€ 450 mln
Totale	€ 2.740 mln		€ 1.600 mln	€ 1.140 mln

Specificatamente, i beneficiari delle risorse destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e delle risorse destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico erano rappresentati dalle imprese di trasporto pubblico locale e regionale affidatarie dei servizi in regime di net cost, nonché gli enti affidanti di contratti di servizio in regime di gross cost.

ATB Consorzio S.c.r.l., in quanto gestore di un contratto di servizio in regime di net cost, ha beneficiato di tali interventi.

Delle risorse stanziare dal Governo italiano, sono stati successivamente emanati gli atti che hanno definito la liquidazione e l'assegnazione delle risorse alle Regioni, agli Enti (Agenzie TPL o Comuni) e infine alle società di trasporto.

Nell'esercizio 2022, l'Agenzia Trasporto Pubblico Bergamo, ha emanato i seguenti atti:

- con Determina Dirigenziale n. 47/2022 del 14 aprile 2022 ha provveduto a liquidare 3.507.760 euro a titolo di saldo i contributi per i mancati ricavi 2020;
- con Determina Dirigenziale n. 75/2022 del 15 luglio 2022 ha provveduto a liquidare 1.034.934 euro a titolo di acconto i contributi per i mancati ricavi da traffico 2021.

Mentre con Determina Dirigenziale n. 124/2022 del 29 dicembre 2022 ha provveduto a dichiarare

l'accertamento e la riscossione da Regione Lombardia dei contributi per i mancati ricavi 2021 per un importo complessivo di 4.070.091 euro di cui 1.762.934 euro destinati ad ATB Consorzio S.c.r.l.

Si evidenzia che la quota dei contributi riconosciuta dall'Agenzia Trasporto Pubblico Bergamo al Consorzio ATB in qualità di Ente affidatario del servizio TPL, è stata poi da quest'ultimo rendicontata e liquidata ai propri Soci consorziati tra cui ATB Servizi.

Interventi finalizzati a fronteggiare gli incrementi di prezzo del gasolio usato come carburante per le società che operano nel settore del trasporto pubblico locale

Il D.L. n. 21 del 21 marzo 2022 "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*", convertito con Legge n. 51 del 19 maggio 2022, stabiliva all'art. 1, commi 1 e 2, la variazione dell'aliquota normale di accisa sul gasolio usato come carburante dal giorno di entrata in vigore del presente decreto e fino al trentesimo giorno successivo alla medesima data. La data di scadenza è stata più volte prorogata con successivi interventi normativi e, da ultimo, con il D.L. n. 176 del 18 novembre 2022 "*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica*" (Decreto Aiuti-quater) è stata ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2022 e da questa data mai più rinnovata.

Pertanto, in considerazione degli interventi di cui sopra sulle aliquote, la richiesta di rimborso delle accise relative al primo trimestre 2022 è stata formulata solo per i litri acquistati nel periodo dal 1° gennaio al 21 marzo 2022 (data di entrata in vigore del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022).

Si evidenzia che dal 1° dicembre 2022 ha ripreso efficacia il beneficio fiscale previsto dal punto 4 - bis della Tabella A allegata al D.Lgs. n.504/95.

Interventi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale

Il D.L. n. 21 del 21 marzo 2022 "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*", convertito con Legge n. 51 del 19 maggio 2022, all'art. 3 dispone un credito d'imposta a favore delle imprese "*non energivore*" per l'acquisto di energia elettrica relativa al secondo trimestre 2022. In particolare, al comma 1, viene riconosciuto un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica acquistata ed impiegata nell'attività economica durante il secondo trimestre 2022. Il contributo spetta alle imprese «dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica» (cosiddette imprese energivore) «*di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017*». Le sopra citate imprese possono beneficiare di "un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto", a condizione che il prezzo di acquisto della componente energia «calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019».

Il D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, convertito con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", all'art. 2, terzo comma dispone una modifica del contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, fissato

dall'articolo 3, comma 1, del Decreto Legge n. 21 del 2022, nella misura del 12 per cento e rideterminato nella misura del 15 per cento.

Il D.L. n. 115 del 9 agosto 2022, convertito con Legge n. 142 del 21 settembre 2022, "*Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali*" ha prorogato anche per il terzo trimestre 2022 il credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica, anche autoprodotta, e del gas naturale. Il Decreto ripropone per il terzo trimestre 2022 le medesime agevolazioni previste per il secondo trimestre e disciplinate dal precedente Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022.

Inoltre con D.L. n. 144 del 23 settembre 2022 convertito con Legge n. 175 del 17 novembre 2022, tali agevolazioni sono state confermate per i mesi di ottobre e novembre. In particolare all'art. 1, comma 3, si prevede per le "*imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017, è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 30 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al terzo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.*"

L'art. 1, comma 1, del D.L. n. 176 del 18 novembre 2022, convertito con Legge n. 6 del 13 gennaio 2023, "*Decreto aiuti quater*" proroga, alle medesime condizioni, quanto disposto del Decreto Legge n. 144 del 23 settembre 2022 ai consumi del mese di dicembre 2022.

Per le ragioni sopra esposte, ATB Servizi ha provveduto ad iscrivere complessivamente un credito d'imposta di 323.793 euro, che è stato rilevato alla voce A5 "*Altri ricavi e proventi*" del conto economico, di cui 89.582 euro sono già stati compensati nell'esercizio 2022 e pertanto il credito d'imposta residuo ammonta a 234.211 euro iscritto alla voce II Crediti, sotto voce "Crediti tributari" dello stato patrimoniale.

Interventi Normativi destinati agli investimenti

In risposta alla crisi pandemica da Covid-19, l'Unione Europea ha concordato il programma Next Generation EU (NGEU), un pacchetto da 750 miliardi di euro costituito per circa la metà da sovvenzioni.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (di cui 312,5 miliardi di euro rappresentati da sovvenzioni e i restanti 360 miliardi di euro da prestiti a tassi agevolati).

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, a valere sullo scostamento pluriennale di Bilancio approvato nel Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2022. Il totale dei fondi previsti ammonta quindi a 222,1 miliardi di euro.

A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU per ulteriori 13 miliardi di euro che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023.

Il Piano si sviluppa in sei missioni intorno a quattro assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale**. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

In particolare, la seconda missione "**Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**" stanziava complessivi 68,6 miliardi di euro con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Per quanto riguarda il trasporto locale, tra le leve volte ad incrementarne la sostenibilità figura un programma di grande rinnovamento del parco bus obsoleto verso soluzioni a basse/zero emissioni (es. rinnovo parco autobus composto da 5.540 mezzi e ritiro dei mezzi EURO 0, 1, 2 e parte degli EURO 3) e di treni verdi per lo sviluppo accelerato del Trasporto Pubblico Locale green.

L'investimento 4.4 della suddetta missione sul rinnovo flotte verdi bus e treni, pari a 3,64 miliardi di euro (dei quali 1.91 dedicati ai bus green) prevede l'acquisto entro il 2026 di circa 3.360 bus a basse emissioni, con il passaggio intermedio obbligatorio di almeno 800 mezzi già entro la fine del 2024. Al fine di dare un forte impulso alla mobilità sostenibile e migliorare la qualità dell'aria nelle aree con livelli più alti di inquinamento da PM10 e da biossido di azoto, circa un terzo delle risorse sono state indirizzate alle principali città italiane tra cui Bergamo.

I Comuni interessati hanno avuto venti giorni di tempo per compilare e inviare al MIMS i moduli per la trasmissione dell'istanza insieme alle tabelle con la ripartizione dei fondi, come definito dal Decreto Ministeriale n. 530 del 23 dicembre 2021, tra Comuni capoluogo di Città metropolitana, Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e Comuni con alto tasso di inquinamento dell'aria.

La gestione operativa del servizio

Nel corso del 2022 gli interventi più significativi sulla gestione operativa hanno fatto riferimento alle rimodulazioni e ai potenziamenti del servizio di trasporto previsti e condivisi con il Comune di Bergamo.

Sino al 31 marzo 2022, il potenziamento del servizio di trasporto pubblico, eseguito sempre nel rispetto dei limiti di riempimento della capacità dei mezzi che man mano venivano definiti dall'Autorità Governativa, è stato attuato incrementando il servizio sulle principali linee di riferimento della mobilità, soprattutto di quella scolastica.

Sempre sino al 31 marzo 2022, attraverso i propri canali social e il sito aziendale, ATB Servizi ha sempre informato i propri utenti alle modifiche di orario o di percorso e sono state fatte apposite campagne sul contingentamento e capienza dei mezzi. Sino al mese di dicembre sono continuati gli interventi di sanificazione quotidiana di tutte le superfici di contatto su autobus e sono stati installati o alimentati i dispenser di gel igienizzante per le mani sugli autobus e presso i punti vendita.

Nel corso 2022 gli interventi più significativi sulla gestione operativa sono stati introdotti dopo il 31 marzo 2022, termine dello stato di emergenza, ove progressivamente sono stati revocati i provvedimenti emergenziali che limitavano il riempimento a bordo dei mezzi all'80%.

Conseguentemente al venir meno di questo limite sono stati rimodulati i potenziamenti del servizio di trasporto sulle linee a maggior afflusso di passeggeri che erano stati posti in essere per incrementare i posti offerti prevenendo superamenti della soglia di riempimento. Sono invece stati mantenuti gli orari scolastici scaglionati fino al termine dell'anno scolastico.

Relativamente all'ambito del territorio del Comune di Bergamo, nel corso del 2022 il servizio di TPL, dal punto di vista dell'offerta, si è riallineato a condizioni paragonabili a quelle pre-pandemia. Parallelamente si è assistito ad una graduale ripresa della domanda di trasporto pur restando a livelli sensibilmente inferiori rispetto a quelli registrati nel 2019.

A partire dal mese di aprile 2022, il potenziamento del servizio di trasporto si è concretizzato, come nei periodi precedenti alla pandemia, nell'intensificazione del servizio serale di venerdì e sabato per l'ora legale delle linee 1, 3 e funicolari. Dal 7 luglio il servizio è stato intensificato anche nelle serate di giovedì parallelamente al provvedimento di chiusura serale di Città Alta disposto dal Comune.

L'adeguamento dei servizi alle esigenze scolastiche ha richiesto altresì una complessa ed impegnativa azione di coordinamento con i vari istituti, finalizzata a garantire l'offerta di trasporto negli orari di inizio/fine lezione, frazionati opportunamente secondo il criterio dello scaglionamento in almeno due fasce (alle 8.00 e alle 10.00) per evitare fenomeni di assembramento all'ingresso delle scuole e per decongestionare la fascia di punta in cui già si concentrano i flussi più significativi. L'uscita scolastica veniva gestita di conseguenza principalmente in tre fasce orarie (13.00, 14.00 e 15.00).

Nel 2022 si è inoltre assistito alla rinascita degli eventi culturali e ricreativi nella città di Bergamo che hanno comportato la necessità di effettuare potenziamenti o riprogrammazioni del servizio tra cui:

- "Bergamo City Tour", iniziativa dedicata alla promozione di un turismo inclusivo e sostenibile dedicato alla scoperta di Bergamo e delle sue bellezze. Il progetto nasce dalla collaborazione fra ATB Servizi e la società bolognese City Red Bus, che gestisce in varie località i servizi di

“City tour” con open bus, trenini di ultima generazione a basso impatto ambientale e minibus elettrici, ideali per l'utilizzo in centri storici e in aree pedonali. Le due società hanno progettato, appositamente per la città di Bergamo, due percorsi dedicati sia ai turisti, sia ai bergamaschi che vogliono riscoprire le peculiarità della propria città da un punto di vista inedito. Il servizio è stato attivo dal 31 maggio tutti i giorni (escluso il martedì) fino al 30 giugno e poi dal 1° luglio al 28 agosto, è stato attivo il venerdì, sabato, domenica e nei giorni festivi con corse dalle 10.15 alle 19.00. Il servizio è proseguito nei mesi di settembre e ottobre tutti i giorni tranne martedì e mercoledì e dal 1° novembre al 24 dicembre solo sabato, domenica e festivi (tutti i giorni durante il ponte dell'Immacolata) e dal 26 dicembre tutti i giorni fino al 8 gennaio 2023.

Bergamo City tour prevedeva due percorsi, entrambi suggestivi, con descrizioni dei monumenti e dei luoghi tramite audioguide. Il percorso rosso (Red route) dedicato principalmente alla Città bassa è un anello che conta quattro fermate: Stazione autolinee, via XX Settembre, Funicolare di Città - stazione inferiore, Colle Aperto e rientro. Il percorso blu (Blue route) è dedicato alla scoperta di Città Alta e dei musei della città con un itinerario ad anello che parte dalla Funicolare di Città - stazione superiore, passa per il Duomo, la «zona dei musei» con la GAMeC (Galleria di Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo) e l'Accademia Carrara, per poi risalire in Colle Aperto e tornare al punto di partenza. Entrambi i percorsi, della durata di circa 1 ora prevedevano una fermata a Colle Aperto che rappresentava il punto di interscambio dei due tour.

I mezzi impegnati nel Bergamo City Tour sono stati un trenino e due minibus. Il servizio del percorso rosso è effettuato con un trenino con motrice a basso impatto ambientale (diesel euro 6) e tre carrozze con capienza fino a 55 posti. Il mezzo è dotato di pedana pneumatica ed alloggio per persone disabili. Il percorso blu è stato effettuato da due minibus a trazione 100% elettrica e ricarica cinetica nelle discese, con 15 posti e ugualmente muniti di postazione per persone disabili.

- Dal 15 luglio al 25 settembre 2022 è stato attivato il servizio di trasporto della Funicolare San Pellegrino da parte di ATB Mobilità ma svolto con personale di ATB Servizi.
- Dal 12 settembre il servizio di trasporto “invernale” di area urbana è stato rimodulato sulla base di quello precedentemente adottato nel 2019, ristabilendo le corse scolastiche calibrate su un unico orario di ingresso e sui normali orari di uscita (principalmente due fasce). Per tutto il periodo di validità dell'ora legale si è mantenuto il rinforzo serale da giovedì a sabato.
- “Le iniziative di Natale di ATB” progetto, nato tra la collaborazione di ATB Servizi e il Comune di Bergamo, finalizzato a favorire l'accessibilità ai mezzi pubblici durante le festività natalizie. La durata del biglietto giornaliero per la zona urbana è stato raddoppiato, passando da 24 ore dalla convalida a 48 ore, a parità di costo. La promozione era dal 1° dicembre 2022 all'8 gennaio 2023 su tutti i biglietti acquistati in quel periodo.

Dal 3 al 24 dicembre 2022 è stato potenziato il servizio di alcune linee (Linee 1, 3, 6, 8) durante il sabato e nei giorni festivi. In particolare sono state attivate:

- sulla linea 1 corse aggiuntive dalle 14.00 alle 19.00, nel tratto compreso tra la stazione di Bergamo FS, la Malpensata e l'Aeroporto, in entrambe le direzioni;
- sulla linea 3 corse aggiuntive dalle 14.00 alle 19.00 lungo il percorso, dall'Ostello a

Piazza Mercato delle Scarpe;

- sulla linea 6 corse aggiuntive dalle 13.00 alle 19.00 sul tragitto da Monterosso a Stezzano;
- sulla linea 8 corse aggiuntive dalle 14.00 alle 19.00, in entrambe le direzioni per il tratto Longuelo - Portone del Diavolo.

Dal 3 al 24 dicembre 2022 sono stati dimezzati i prezzi dei biglietti del Bergamo City Tour per le singole linee del minibus e del trenino e il servizio è stato svolto il sabato, i giorni festivi e venerdì 9 dicembre.

Nello stesso periodo sono stati resi gratuiti i parcheggi d'interscambio con le linee 1, 3, 6, 8 ovvero Gavazzeni – via Europa; Malpensata (gratuito solo nei giorni festivi); Piazzale Goisis – Stadio; via San Bernardino - Colognola; Esselunga - Celadina; Croce Rossa – via Broseta.

Nell'esercizio 2022, ATB Servizi ha svolto il servizio di trasporto pubblico nell'area urbana di Bergamo, che comprende il Comune di Bergamo e altri 27 Comuni di prima e seconda corona attorno al capoluogo con una popolazione complessiva di oltre 320 mila abitanti, circa un terzo dell'intera popolazione provinciale, ma che riguarda un territorio dove, per assetto economico territoriale e per processi urbanistici, si concentra la quota prevalente della domanda di mobilità. I passeggeri complessivamente trasportati si attestano a 22,7 milioni (21,2 milioni nel 2021) sulla rete automobilistica. Gli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio sono stati pari a 12.076.371 euro (9.056.217 euro nel 2021) con un incremento rispetto al 2021 di 3.020.154 euro pari al +33,35%.

ATB Servizi, nell'ambito di ATB Consorzio S.c.r.l., ha svolto il servizio di trasporto pubblico locale in forza della proroga fino al 31 dicembre 2023, disposta dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, con determinazione n° 102/2021 del 15 dicembre 2021.

Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 400.000 km relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio.

Nel corso del 2022 sono stati prodotti complessivamente, mediante ATB Consorzio S.c.r.l., 6.241.885 km (nel 2021 erano 6.127.969 km) di cui:

- 5.855.925 chilometri (5.796.859 chilometri nell'esercizio 2021) per il servizio con autobus "su gomma";
- 385.960 chilometri (331.110 nell'esercizio 2021) di percorrenze convenzionali con gli impianti funicolare di Bergamo (Funicolare Città e Funicolare San Vigilio).

Il dettaglio delle percorrenze svolte, per singolo operatore, risulta essere il seguente:

Operatori Percorrenze chilometriche	2022	2021	2020
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.539.613	4.456.495	4.342.507
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze convenzionali funicolari)	385.960	331.110	262.320
Arriva Italia S.p.A.	667.393	670.695	659.891
Autoservizi Locatelli S.r.l.	428.611	450.509	409.870
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	220.308	219.160	226.923
Totale	6.241.885	6.127.969	5.901.511

La velocità media commerciale del servizio su gomma nel 2022, pari a 15,29 km/h è rimasta praticamente invariata rispetto il 2021 che era pari a 15,27 Km/h.

ATB Servizi, nel 2022 ha svolto 4.539.613 km (4.456.495 Km nel 2021) pari al 77,5% dei chilometri gomma produttivi svolti da ATB Consorzio mentre i km produttivi svolti nel 2022 dai soci di ATB Consorzio (Arriva Italia, Autoservizi Locatelli e TBSO) sono stati pari a 1.316.312 km contro (1.340.365 Km del 2021) pari al 22,5% dei chilometri gomma produttivi svolti da ATB Consorzio.

La ripartizione nel 2022 dei km gomma, svolti in base ai diversi tipi di carburante da parte di ATB Servizi, è riportata di seguito:

Percentuali percorrenze		
Gasolio	Metano	Elettricità
65,4%	27,9%	6,7%

Gestione delle segnalazioni e dei reclami della clientela

Anche nel corso del 2022 è proseguita l'attività di gestione delle segnalazioni/reclami della clientela da parte della struttura dedicata di ATB Point (Porta Nuova) mediante vari strumenti (telefono, e- mail, modulistica, sito web e pagina Facebook), attraverso i quali sono assicurate puntuali risposte da parte dell'azienda.

Esercizio	Scritte	E-mail	Telefoniche	Verbali	Web	Stampa	Facebook
2022	45	729	216	32	456	1	55
2021	41	412	284	59	535	0	109
Variazione % 2022-2021	10%	77%	-24%	-46%	-15%	100%	-50%

I tempi di risposta al cliente si attestano su 2 giorni.

Le attività e le iniziative in corso nell'ambito della gestione interna della Società

In ambito organizzativo interno, ATB Servizi ha operato al fine di potenziare le attività di monitoraggio dei contratti pubblici. La nuova proposta del Codice degli Appalti, nonché le recenti Linee Guida emanate dall'Anac, prevedono nuovi e stringenti parametri per la Stazione Appaltante. Sebbene tale disciplina non è ancora operativa, in quanto si è in attesa dell'adozione del Nuovo Codice Appalti, la Società ha avviato una riorganizzazione interna e delle attività, al fine di soddisfare i requisiti richiesti, qui di seguito indicati:

- previsione di un sistema di formazione e aggiornamento del personale;
- assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici;
- presenza nella struttura organizzativa di dipendenti aventi specifiche competenze.

Si è proceduto quindi alla centralizzazione del monitoraggio e degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici presso un unico e apposito ufficio, facente parte del Servizio Gare e Appalti, con una risorsa dedicata.

Nell'esercizio 2022 è stata avviata un'analisi nonché una riorganizzazione delle funzioni e attività aziendali sia nell'ambito della stessa Società che nell'ambito della Capogruppo ATB Mobilità S.p.A., che come è noto svolge un'importante ruolo nella gestione ed organizzazione di tutte quelle attività amministrative, legali e di acquisti per le proprie società controllate.

Pertanto si è consolidato il ruolo della funzione dell'Area Legale e Contratti all'interno della Capogruppo e, di conseguenza, della riorganizzazione aziendale avviata nel settembre 2021 con l'obiettivo di garantire un valido supporto a favore ATB Servizi nelle seguenti macro aree:

- approvvigionamento di beni, servizi e lavori, dalla fase della programmazione sino all'acquisto;
- recupero crediti;
- gestione del Contenzioso, giudiziale e stragiudiziale.

Si riportano le macro attività che hanno contraddistinto la gestione 2022:

Approvvigionamento di beni, servizi e lavori

La Società è dotata di un Albo telematico al quale i fornitori devono obbligatoriamente iscriversi al fine di poter ricevere affidamenti di lavori, servizi o forniture. L'iscrizione da parte degli operatori economici presuppone la dichiarazione ed il mantenimento di requisiti professionali che sono oggetto di verifica da parte degli Uffici; ciò contribuisce alla corretta gestione della filiera e trasparenza nelle procedure di affidamento. A tutela dell'azienda – soprattutto in caso di ordini diretti - nel corso del 2022, sono state implementate le condizioni generali di contratto che i fornitori, in sede di iscrizione o di rinnovo presso l'Albo, dichiarano di conoscere ed accettare.

Gli affidamenti avvengono nel rispetto della normativa di settore e del Regolamento interno per la disciplina dei contratti per lavori e per forniture di beni e servizi. Nel corso del 2022 si è consolidato il ricorso a procedure di gara attraverso la piattaforma telematica con un incremento di contratti sottoscritti con i fornitori e con l'obiettivo di ricorrere, maggiormente, allo strumento dell'accordo quadro, in quanto trattasi di strumento negoziale capace di garantire flessibilità e risparmio di tempo (e di costi) in termini di procedure.

Vista la crisi energetica e della filiera logistica, naturale conseguenza dei tragici eventi bellici europei e ancor prima della crisi pandemica, l'azienda ha posto particolare attenzione al ricorso a Consip nell'acquisizione di taluni beni e servizi, poiché il relativo modello consente di conseguire risparmi sia diretti, quale risultato della gara comunitaria ad evidenza pubblica già condotta a monte, sia indiretti, consistenti nella riduzione dei tempi e dei costi per il potenziale contenzioso e per le ulteriori, singole procedure di acquisto.

Recupero Crediti

L'Area Legale e Contratti è di supporto, in maniera trasversale, alle varie funzioni aziendali laddove queste, nella gestione dei propri rapporti contrattuali attivi, dovessero registrare mancati pagamenti.

Nel corso del 2022 non si registrano situazioni rilevanti e significative.

Gestione Contenzioso, giudiziale e stragiudiziale

L'Area Legale e Contratti è di supporto, in maniera trasversale, alle varie funzioni aziendali con l'obiettivo di garantire consulenza nella gestione dei rapporti contrattuali e di eventuali problematiche, con la finalità di evitare, laddove possibile, dispendiosi contenziosi giudiziali.

Nel corso del 2022 si registra la proposizione di due ricorsi nei confronti dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) e di altri soggetti, tra cui, ATB Servizi S.p.A. ed ATB Mobilità S.p.A., per l'annullamento della procedura selettiva indetta dalla SACBO S.p.a. per "l'affidamento di spazi ad uso stalli autobus e biglietterie per esercitare la linea da e per l'aeroporto di Milano – Bergamo – Stazione centrale di Milano".

ATB Servizi si è costituita regolarmente in giudizio per tutelare il proprio interesse e il mantenimento della propria posizione differenziata.

Proprio per il ruolo che svolge ATB Mobilità S.p.A. nella gestione ed organizzazione di tutte quelle attività amministrative, legali e di acquisti per le proprie società controllate e viceversa per il ruolo che svolge ATB Servizi S.p.A. per le competenze tecniche ed operativi nell'ambito dei servizi TPL, nell'esercizio 2022 è stata avviata un'analisi delle funzioni e attività aziendali sia nell'ambito della Capogruppo ATB Mobilità S.p.A. che nelle proprie società controllate al fine di ridefinire il valore aggiunto e quindi il corrispettivo dei contratti di service fra le società del Gruppo ATB. L'analisi ha portato alla ridefinizione del valore attribuito ad alcune attività e pertanto nei primi mesi del 2023 si è proceduto alla rinegoziazione e sottoscrizione di nuovi contratti.

Commento ai risultati dell'esercizio 2022

Il bilancio consuntivo 2022 di ATB Servizi S.p.A. si chiude con un risultato positivo di 1.575.128 euro, leggermente inferiore rispetto al risultato dell'esercizio precedente che era pari a 1.698.177 euro.

Il "*Valore della produzione*" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da 29.604.640 euro nel 2021 a 33.127.750 euro nel 2022 con un incremento di 3.523.110 euro pari al +11,9% rispetto all'anno precedente.

I "*Costi della produzione*" passano da 27.939.928 euro nel 2021 a 31.645.871 euro nel 2022 con un incremento di 3.705.943 euro pari al +13,3% rispetto all'anno precedente.

Pertanto la "Differenza tra Valore e Costi della produzione" è pari a 1.481.879 euro leggermente inferiore a quella registrata nell'esercizio precedente che era pari a 1.664.712 euro (-11,0%).

Gli "Oneri e proventi finanziari" nell'esercizio 2022 sono positivi e pari a 86.430 euro mentre quelli registrati nel 2021 erano negativi e pari a -6.330 euro con una variazione complessiva positiva di 92.760 euro.

Non si registrano nell'esercizio 2022, così come nel 2021, valori alla voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Il "Risultato prima delle imposte" registra quindi una minima variazione negativa, passando da 1.658.382 euro nel 2021 a 1.568.309 euro nel 2022 (-90.073 euro).

Il "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2022 ammonta a 19.994.321 euro (18.419.193 euro al 31 dicembre 2021) ed evidenzia una variazione in aumento di 1.575.128 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio e alla variazione della riserva di arrotondamento.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2022 e 2021 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2022	2021
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.575.128	1.698.177
Altri ricavi e proventi	(3.203.245)	(4.116.355)
Costi del personale	335.174	-
Totale effetti non ricorrenti	(2.868.071)	(4.116.355)
Utile (Perdita) dell'esercizio rettificata	(1.292.943)	(2.418.178)

La voce "Altri ricavi e proventi" si riferisce per 3.203.245 euro (4.116.355 euro nel 2021) ai "contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari" derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria. Tali ricavi vengono considerati non ricorrenti in quanto dipendono dalle risorse che il Governo intende disporre per il settore del trasporto pubblico. Qualora queste risorse non fossero garantite per il 2023 e nel contempo le aziende non fossero in grado di incrementare i volumi di vendita dei titoli di viaggio pari alle minori risorse, è evidente la difficoltà per le aziende di trasporto pubblico di far fronte ai propri costi di gestione considerato anche gli aumenti dei costi per carburante ed energia elettrica.

La voce "Costi del personale" per complessivi 335.174 euro (0 euro nel 2021) si riferisce all'effetto combinato dei seguenti eventi: da un lato dal riconoscimento ad ogni dipendente di una indennità, per ogni giornata di ferie fruita ante 1° luglio 2022, sulla base dell'accordo sottoscritto in data 7 dicembre 2022 e dall'altro i maggiori oneri sostenuti dalla Società per il riconoscimento di una "indennità retribuzione ferie" del valore di 8 euro, così come definito dal

rinnovo del CCNL, calcolata sui giorni di ferie fruibili dai dipendenti a decorrere dal 1° luglio 2022. Nel 2021 non si rilevavano tali effetti in quanto derivano da accordi tra azienda, sindacati e lavoratori sottoscritti nell'esercizio 2022.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del conto economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi e costi.

I Ricavi

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", che sono relativi alla gestione caratteristica, ammontano a 22.298.150 euro (19.060.728 euro al 31 dicembre 2021) con un incremento di 3.237.422 euro pari all' +16,98%.

	2022	2021	Variazione	Var. %
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	7.302.852	5.001.926	2.300.926	46,00%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	4.773.519	4.054.291	719.228	17,74%
Totale Introiti da Titoli di Viaggio	12.076.371	9.056.217	3.020.154	33,35%
Corrispettivo per il servizio T.P.L.	9.144.689	8.731.996	412.693	4,73%
Corrispettivo servizi aggiuntivi	602.778	739.426	(136.648)	(18,48%)
Corrispettivo tessere di libera circolazione	300.218	273.600	26.618	9,73%
Servizi speciali	151.557	19.583	131.974	673,92%
Altri ricavi della gestione ordinaria	22.537	239.906	(217.369)	(90,61%)
Totale Ricavi da Corrispettivi/Altri ricavi	10.221.779	10.004.511	217.268	2,17%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	22.298.150	19.060.728	3.237.422	16,98%

I ricavi della vendita di titoli di viaggio ammontano a 12.076.371 euro, con una variazione positiva del 33,35% rispetto all'anno precedente (erano pari a 9.056.217 euro) ma ancora lontana dai valori 2019 che si attestavano a 14.961.419 euro, con un forte recupero rispetto al 2021 sia della componente biglietti e tesserini (+46,0%) che della componente abbonamenti (+17,74%).

Il corrispettivo per il servizio di TPL, comprensivo delle risorse aggiuntive "ex patto per il TPL" e dei premi legati al raggiungimento di obiettivi di efficienza, è per l'anno 2022 pari ad 9.144.689 euro (8.731.996 euro al 31 dicembre 2021), in aumento di 412.693 euro corrispondente a circa il +4.73%.

I ricavi per servizi aggiuntivi pari a 602.778 euro (739.426 nel 2021) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per -136.648 euro (-18,48%) per effetto delle minori risorse destinate dal governo. Infatti, nell'esercizio 2021 le risorse destinate a tali servizi erano riferite all'intera annualità 2021, per contro nel 2022 solo al primo semestre.

I corrispettivi per tessere di libera circolazione sono nell'esercizio 2022 pari a 300.218 euro ed in incremento di 26.618 euro (+9,73%) rispetto a quelli registrati nel 2021 che erano pari a 273.600 euro.

Si registra inoltre un incremento dei ricavi per i servizi di trasporto speciali che passano da 19.583 euro registrati nell'esercizio 2021 a 151.557 euro dell'esercizio 2022 (+131.974 euro). Questa variazione è riferita alla ripresa delle attività commerciali e culturali nella città di Bergamo che hanno dato impulso ai servizi di trasporto pubblico.

Gli "Altri ricavi e proventi", che non sono relativi alla gestione caratteristica ma si riferiscono ad attività accessorie o a contributi, ammontano a 10.829.600 euro (10.543.912 euro al 31 dicembre 2021) e sono in incremento di 285.688 euro (+2,7%).

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- le "integrazioni tariffarie" che si incrementano di 940.135 euro rispetto al 2021 (3.087.218 euro nel 2022 contro 2.147.083 euro nel 2021). Si evidenzia che i ricavi derivanti dalle "integrazioni tariffarie" sono esposti al lordo, la corrispondente voce che rettifica tali introiti e che viene riconosciuta alle altre aziende di trasporto pubblico, viene esposta nei "Costi della produzione" alla voce B) – 7 "Costi per servizi";
- I "contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari" che si decrementano di 913.110 euro rispetto al 2021 (3.203.245 euro nel 2022 contro 4.116.355 euro nel 2021). Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria;
- I "Contributi per energia elettrica e gas" che per l'esercizio 2022 ammontano a 323.793 euro mentre nell'esercizio 2021 erano assenti. Si tratta di contributi sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica o combustibile per riscaldamento impiegati nell'attività economica nel periodo aprile – dicembre 2022;
- La variazione negativa pari a 156.291 euro della voce "Rilascio fondi a conto economico". Infatti nell'esercizio in esame non si registrano proventi per rilasci di fondi rischi mentre nell'esercizio 2021 si era proceduto al rilascio del "Fondo rischi continuità" per 72.623 euro ed al rilascio del "Fondo oneri vettori TPL" per 83.668 euro;
- La quota di competenza dell'esercizio dei "Contributi in c/capitale" che si incrementa di 74.403 euro (624.720 euro nel 2022 contro 550.317 euro nel 2021).

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i ricavi si rimanda alla Nota Integrativa.

I Costi

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad 31.645.871 euro (27.939.928 euro al 31 dicembre 2021), con un incremento di 3.705.943 euro pari all' +13,3%.

Ad incidere in modo significativo sui costi di produzione sono state le seguenti voci:

- I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci che si incrementano di 1.270.645 euro (4.413.661 euro nel 2022 contro 3.143.016 euro nel 2021) pari all' +40,4%. Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce è il costo del carburante usato per la trazione (gasolio e metano) che si incrementa di 1.077.301 euro (+51,13%) rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei costi è conseguenza del conflitto Russia-Ucraina che ha determinato a partire dal mese di marzo ad un forte rialzo del costo delle utilities energetiche;
- I costi per servizi che si incrementano di 1.261.710 euro (6.305.957 euro nel 2022 contro 5.044.247 euro nel 2021) pari all' +25,0%. Ad incidere maggiormente sulla variazione di

questa voce sono le "integrazioni tariffarie" che si incrementano di 717.368 euro rispetto al 2021 per i maggiori volumi di vendita dei titoli di viaggio e le "Spese per utenze e servizi" che si incrementano di 303.719 euro rispetto al 2021 per effetto del forte rialzo del costo delle utilities energetiche a seguito del conflitto Russia-Ucraina;

- I costi per il personale che si incrementano di 1.021.337 euro rispetto all'esercizio precedente (16.140.782 euro nel 2022 contro 15.119.445 euro nel 2021) pari al +6,8%. Ad incidere sulla variazione di questa voce sono le maggiori indennità retributive riconosciute ai lavoratori a seguito della firma dell'accordo nazionale di rinnovo del CCNL, dell'accordo aziendale sulla "una tantum" a valore sulle giornate di ferie già fruite e infine le dinamiche salariali legate alla variazione dell'organico e quelle legate a promozioni e passaggi di carriera.

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i costi si rimanda alla Nota Integrativa.

Investimenti

Nell'ambito del piano di rinnovo del parco rotabile è proseguito il programma di immissione nel servizio di bus elettrici o ibridi. Nel corso del 2022, sono stati immessi in servizio 2 nuovi autobus elettrici da 12 metri relativi al contratto sottoscritto nel maggio 2021 per la fornitura complessiva di 2 autobus modello Yutong, inclusa la fornitura ed installazione del sistema di ricarica, con la società Ecobus S.r.l. per un valore complessivo di circa 1 milione di euro.

Di seguito vengono riepilogate le risorse Ministeriali che sono state destinate al ATB Consorzio S.c.r.l. per l'acquisto di nuovi autobus; investimenti che non faranno capo direttamente al Consorzio ma che saranno attuati da parte dei Soci consorziati.

- Con Decreto n. 234 del 06/06/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo Economico e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha destinato alle "Città ad Alto Inquinamento" 66 milioni di euro per l'anno 2019 e 83 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1 comma 866, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 da destinare all'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture, sulla base delle disposizioni impartite dal DPCM del 17 aprile 2019.

Con il medesimo decreto è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione delle risorse, definita sulla base degli indicatori fissati nel Piano, assegnando al Comune di Bergamo un importo massimo finanziabile pari ad € 7.625.506, come riportato nell'allegato 1 al decreto stesso, a valere sul quinquennio 2019-2023.

Con nota n. U0265186 P.G. del 04/09/2020 il Comune di Bergamo ha comunicato alla Società ATB Consorzio S.c.r.l. l'intenzione di utilizzare le risorse assegnate con Decreto 234/2020 per l'acquisto esclusivamente di autobus a metano o elettrici o con tecnologia ibrida metano/elettrico. Le risorse ovviamente verranno assegnate a consuntivo nei limiti dell'importo totale effettivamente fatturato per l'acquisto degli autobus.

Le società partecipanti ad ATB Consorzio S.c.r.l. cofinanzieranno l'investimento per l'acquisto di autobus e delle relative infrastrutture nel rispetto della compartecipazione prevista dal DPCM 17/04/2019.

Il 18 luglio 2022 ATB Consorzio S.c.r.l. ha ricevuto dal Comune di Bergamo, Ente finanziato dal suddetto Decreto, un primo acconto a valere sulle risorse di cui sopra di 1.525.101 euro pari al 20% del valore complessivo finanziato (7.625.506 euro).

- Con decreto n. 530 del 23/12/2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sono state ripartite le risorse del PNRR – misura M2 C2 –4.4 “Rinnovo flotte bus e treni verdi” sub investimento 4.4.1 “Bus” pari complessivamente a 1.915.000.000 euro. Al Comune di Bergamo sono state assegnate risorse per 7.317.484 euro.

Il 29 dicembre 2022 ATB Consorzio S.c.r.l. ha ricevuto un primo acconto a valere sulle risorse di cui sopra di 731.748 euro pari al 10% del valore complessivo finanziato.

Secondo quanto previsto e deliberato nel Consiglio di Amministrazione di ATB Consorzio S.c.r.l. le risorse degli investimenti sono state ripartite secondo lo schema seguente che tiene conto del numero di autobus acquistabili da ciascun Socio consorziato:

Tabella riportante la ripartizione a valore delle risorse

Operatori	Risorse PSNMS Città ad alto inquinamento 2019-2020	Risorse PSNMS Città ad alto inquinamento 2021-2023	Totale
ATB Servizi S.p.A.	2.254.775	3.670.731	5.925.506
Arriva Italia S.p.A.	400.000	400.000	800.000
Autoservizi Locatelli S.r.l.	200.000	300.000	500.000
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	0	400.000	400.000
Totale	2.854.775	4.770.731	7.625.506

Operatori	Risorse PNRR Rinnovo flotte bus e treni verdi
ATB Servizi S.p.A.	5.729.590
Arriva Italia S.p.A.	816.631
Autoservizi Locatelli S.r.l.	458.806
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	312.467
Totale	7.317.494

Si segnala che il primo acconto relativo alle Risorse del PSNMS di 1.525.101 euro è già stato liquidato ai Soci consorziati mentre il primo acconto relativo alle Risorse PNRR di 731.748 euro è stato liquidato nei primi mesi dell’esercizio 2023.

Tabella riportante la ripartizione a valore degli acconti ricevuti sulle risorse

Operatori	1° Acconto sulle Risorse PSNMS già liquidato(*)	1° Acconto sulle Risorse PNRR da liquidare
ATB Servizi S.p.A.	1.185.101	572.959
Arriva Italia S.p.A.	160.000	81.663
Autoservizi Locatelli S.r.l.	100.000	45.881
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	80.000	31.246
Totale	1.525.101	731.748

Nota (*) Si precisa, da ultimo, che l’anticipo del 20% non esaurisce la percentuale di finanziamento del primo biennio (2019-2020) che è pari al 37,44% dell’importo finanziato complessivo.

Risorse umane: Organico, relazioni sindacali e formazione del personale

Organico e iniziative di conciliazione vita privata - lavoro

L'organico al 31 dicembre 2022 è di 339 risorse (322 al 31 dicembre 2021). Nel corso del 2022 si sono registrate 29 uscite per pensionamenti e dimissioni volontarie e 46 assunzioni (di cui 38 operatori d'esercizio).

Le assunzioni sono state effettuate, in particolare, per sostituire i dipendenti giunti al pensionamento, garantire il turnover del personale e mantenere adeguati standard di qualità dei servizi offerti dalla Società.

Le assunzioni si sono concentrate soprattutto nell'Area Programmazione e Produzione del Servizio di TPL ed in particolare hanno riguardato i conducenti di linea. Gli ingressi sono avvenuti principalmente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed a tempo pieno. Per far fronte a specifiche esigenze la Società ha fatto ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato con contratto part-time (4 unità).

Sul piano delle politiche per la conciliazione vita privata - lavoro si segnalano, in particolare, gli strumenti di flessibilità implementati nell'organizzazione del lavoro (nello specifico, la possibilità di ricorso al part-time), e l'adozione di turni che consentono la conciliazione con le esigenze personali dei lavoratori.

Con particolare riferimento agli istituti a tutela della genitorialità, si rileva che nel corso del 2022 31 dipendenti hanno richiesto un periodo di congedo parentale, di cui 91% uomini e 9% donne.

Le politiche di conciliazione summenzionate incidono, tra l'altro, sulla riduzione del divario di genere, e contribuiscono a determinare - in un contesto aziendale e di settore caratterizzato dalla vocazione storicamente "maschile" della mansione (conducente di autobus) propria della maggior parte dei dipendenti - una considerevole quota di presenza femminile in azienda. Infatti le donne rappresentano al 31 dicembre 2022 circa il 70% del personale d'ufficio (impiegati, quadri e dirigenti) ed il 4 % del personale di guida.

Il capitale umano, risorsa e leva per lo sviluppo: la formazione in ATB

ATB Servizi, nell'ottica di agevolare lo sviluppo delle proprie risorse e mantenere alto il valore dell'organizzazione continua ad investire energie nella cura delle proprie persone.

ATB Servizi ha proseguito - per dirigenti, quadri, impiegati ed operai - con l'effettuazione nel 2022 delle necessarie iniziative di formazione (sia in fase di ingresso delle nuove risorse, sia per i dipendenti precedentemente assunti), molte delle quali realizzate mediante un piano formativo finanziato da Fondimpresa.

Corsi in sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2022 sono stati erogati una serie di corsi previsti dalla normativa (art. 18 co.1 lett. l), e artt. 36 e 37 D. L.gs. n. 81/08) in tema di sicurezza sul lavoro:

- Corso base per lavoratori (formazione generale);
- Corso formazione specifica lavoratori (rischio medio);
- Corso addetto primo soccorso Gruppo B-C;
- Corso addetto prevenzione incendi rischio medio;
- Corso preposti nuove nomine;
- Aggiornamento antincendio rischio medio;
- Aggiornamento Primo Soccorso Gruppo B-C;
- Aggiornamento formazione lavoratori rischio medio;

- Aggiornamento preposti;
- Aggiornamento RSPP;
- Aggiornamento carrello elevatore;
- Corso semovente con conducente a bordo;
- Corso DAE;
- Aggiornamento RLS;
- Corso erogazione metano.

Corsi di formazione su altre tematiche.

Sono stati inoltre svolti nel corso del 2022 una serie di corsi su altre tematiche

- Gestione dispositivi di controllo videosorveglianza e AVM;
- Gestione dello stress;
- Gestione collaboratori;
- Data Protection;
- Corso tutela della privacy e gestione del personale;
- Corso soft skills Verificatori Titoli di viaggio;
- Corso formazione D.Lgs 231/2001, L. 190/2012 e Codice Etico;
- Corso Excel medio-avanzato.

Politiche di Welfare

Oltre al perseguimento delle politiche di conciliazione vita privata – lavoro e di formazione del proprio personale, ATB Servizi, al fine di migliorare la qualità della vita dei dipendenti, ha istituito nel 2022 un sistema di welfare aziendale consistente nella possibilità di fruizione, da parte dei dipendenti, di una serie di beni e servizi (anche sotto forma di rimborso) mediante specifica piattaforma web e con rilevanti sgravi contributivi e fiscali.

Relazioni industriali

Nel corso del 2022 la Società ha proseguito, mediante specifici incontri con la RSU ed anche nell'ambito delle commissioni sindacali istituite per il confronto su specifiche materie, l'interlocuzione con i rappresentanti dei lavoratori.

Le relazioni sindacali in azienda hanno risentito, almeno in parte, delle dinamiche sindacali sviluppatasi nel corso dell'anno sul piano nazionale ed in particolare della stipula, avvenuta in data 10 maggio 2022 dopo una complessa e lunga trattativa, dell'accordo nazionale di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri- internavigatori (TPL mobilità) scaduto il 31 dicembre 2017.

Tale accordo ha prioritariamente regolato, attraverso il riconoscimento di una "una tantum" il periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (il precedente periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 aveva già trovato regolazione con l'accordo nazionale del 17 giugno 2021) ed ha determinato gli aumenti retributivi da riconoscere nell'arco della vigenza dello stesso (scadenza il 31 dicembre 2023).

Inoltre, con il rinnovo del 10 maggio 2022 le Parti nazionali hanno altresì previsto, al fine di porre le condizioni per il superamento dell'insorgendo contenzioso relativo alla corretta retribuzione da riconoscere in occasione delle ferie, l'erogazione di uno specifico elemento economico indennitario per ciascuna giornata di ferie.

Infine, il contratto nazionale, allo scopo di sviluppare il sistema di welfare contrattuale ha confermato con decorrenza 1° gennaio 2023 l'operatività del Fondo TPL Salute, fondo di

assistenza sanitaria integrativa finanziato mediante un contributo a carico delle aziende.

A livello aziendale, le principali tematiche oggetto di discussione e contrattazione aziendale sindacale sono state le seguenti:

- in data 24 maggio 2022 è stato sottoscritto un accordo relativo ad alcuni aspetti di disciplina delle condizioni di lavoro del personale aziendale coinvolto in attività di guida e di manutenzione mezzi relativamente al servizio "Bergamo City Tour";
- con riferimento alla messa in funzione della funicolare di San Pellegrino Terme (affidata in gestione ad ATB Mobilità che a sua volta si è avvalsa di personale di ATB Servizi), in data 13 giugno 2022 è stato raggiunto un accordo avente ad oggetto le attività del personale di manutenzione e dei macchinisti con particolare riferimento all'orario di lavoro e ai trattamenti economici spettanti (anche in considerazione della distanza dalla sede aziendale) per tale specifica attività;
- in data 7 dicembre 2022 l'Azienda e la RSU hanno modificato, mediante accordo sindacale, la struttura del cd. premio di diligenza previsto per il personale che svolge attività di verifica dei titoli di viaggio: al fine di ridurre l'indice di evasione incentivando l'efficacia e l'efficienza delle verifiche ispettive sono stati disciplinati specifici elementi economici spettanti al raggiungimento di determinati obiettivi;
- per quanto concerne la questione relativa al trattamento economico delle giornate di ferie, al fine di ridurre/azzerare i rischi di contenzioso relativi al periodo precedente a quello di validità dell'accordo nazionale del 10 maggio 2022, è stato sottoscritto in data 7 dicembre 2022 un accordo che riconosce a ciascun dipendente interessato – a fronte di una conciliazione sindacale transattiva sulla retribuzione feriale e su altri istituti relativi al rapporto di lavoro, una somma una tantum crescente (con il limite massimo di 1.000 euro) in relazione all'anzianità aziendale;
- a seguito dell'imminente operatività del Fondo TPL Salute dal 1° gennaio 2023, il giorno 19 dicembre 2022 ATB Servizi si è impegnata con la RSU a ricercare in favore dei dipendenti forme di sostegno/welfare alimentate mediante i contributi aziendali (pari a 120 euro all'anno per dipendente) finora destinati ad un fondo aziendale di assistenza sanitaria integrativa.

La conflittualità (peraltro modesta) registratasi nel 2022 è da ascrivere in particolare a scioperi di livello nazionale nell'ambito della vertenza di rinnovo del CCNL.

Il tasso di sindacalizzazione aziendale non ha registrato significativi scostamenti rispetto agli anni precedenti.

Fattori di rischio ed incertezza

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposta la Società nell'ordinaria gestione ai fini della produzione dei servizi di trasporto pubblico.

Principalmente la Società è esposta al rischio derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente nell'ambito del servizio di trasporto pubblico, precisamente in termini di quantità dei chilometri offerti, puntualità e qualità del servizio con la conseguente compromissione dell'immagine aziendale e del corrispettivo previsto contrattualmente. Per tale motivo le procedure interne di controllo e piani di azione della Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto

delle norme regolatrici.

Rischi operativi

Rischi relativi alla produzione del servizio

I rischi operativi sono principalmente riferibili all'eventuale malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali e da eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo. In linea generale il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dalla Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

La Società è esposta ai rischi operativi derivanti dal verificarsi di sinistri che possono arrecare danni a persone e proprietà di terzi o a proprietà aziendali. Le coperture assicurative attivate garantiscono la tutela della Società, sia dal punto di vista della responsabilità civile, sia della tutela del patrimonio.

L'andamento della sinistrosità può produrre effetti negativi sulle coperture assicurative in termini di incremento dei costi per rimborso franchigie e per premi. Per tale motivo la Società, attraverso una struttura interna dedicata, presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, anche in collaborazione con gli altri settori operativi interni.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società è esposta al rischio prezzo delle commodity energetiche, ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi attraverso formule di indicizzazione. In merito a questa tematica, la Società non fa ricorso ai mercati finanziari per le coperture, sia per quanto riguarda il gasolio o metano per autotrazione che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione. La Società svolge periodiche procedure di gara per l'acquisizione delle forniture, finalizzate all'ottenimento dei migliori prezzi di mercato.

Considerato lo scenario mondiale, caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina, gli Amministratori sono consapevoli che il significativo aumento dei costi energetici può essere un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico. Si confida che tale scenario si attenui, in ogni caso, nell'eventualità di un protrarsi del conflitto, si auspicano interventi Governativi atti alla tutela delle aziende operanti nel settore del TPL.

Rischio legato a tassi di cambio, tassi di interesse o liquidità

In relazione alla natura dei servizi svolti e alle condizioni patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità.

La Società valuta basso il proprio livello di esposizione ai rischi sopra menzionati.

Rischio legato al climate change

L'evoluzione del contesto climatico e gli scenari che si prospettano nell'utilizzo delle fonti energetiche comportano per la Società in via diretta e indiretta potenziali rischi, ma anche opportunità quale quello del processo di transizione da veicoli termici a veicoli elettrici.

La Società ha scelto di mettere la sostenibilità ambientale fra le proprie priorità impegnandosi alla riduzione dell'impatto sull'ambiente delle proprie attività. In particolare il programma degli investimenti sui nuovi mezzi è orientato alla riduzione progressiva dell'età media della flotta degli autobus e alla mitigazione degli impatti connessi all'inquinamento ambientale mediante la

progressiva sostituzione degli autobus alimentati a gasolio con autobus alimentati a metano o ibridi (gasolio/elettrico e metano/elettrico) e full electric.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Società è stata dichiarata responsabile né sono state inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Il cambiamento climatico potrebbe essere altresì causa di rischi fisici collegati ad eventi meteo climatici di estrema intensità, tali da determinare potenziali indisponibilità più o meno prolungate di asset e infrastrutture, costi di ripristino, disagi per i clienti.

Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il mantenimento e la costante applicazione di sistemi di gestione QHSE consente la minimizzazione dei maggiori fattori rischio relativi agli impatti ambientali e di salute e sicurezza.

In continuità con quanto espresso nella politica QAS, il miglioramento continuo dei processi e il monitoraggio di indicatori specifici consentono un presidio efficace dei potenziali rischi HSE correlabili alla situazione generale delle sedi aziendali e all'evoluzione del contesto normativo.

Rischi legati al contesto esterno

Cybersecurity

Il rischio di *cyber attack* continua a figurare tra i principali rischi a livello globale. La Società, nell'ottica del continuo miglioramento, ha avviato un percorso atto a rafforzare le misure di *cybersecurity* aziendale mediante:

- la formazione al personale dipendente sui rischi informatici;
- limitazioni di accesso ai dati aziendali, sono infatti incrementate le misure di sicurezza degli *endpoint* e dei sistemi utilizzati per l'accesso alla rete aziendale.

Rischi legali e di compliance

I rischi legali e di compliance riguardano il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o penali, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Rientrano, tra gli altri, in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità della Società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto la Società ha adottato il Modello 231 (periodicamente e sistematicamente aggiornato), al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la tutela dal rischio di commissione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001. Il Modello 231 è peraltro armonizzato con il Modello Anticorruzione e Trasparenza, adottato su base volontaria e, da ultimo, aggiornato in data 30 marzo 2023.

Per quanto riguarda le certificazioni, ATB Servizi è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN 13816:2002, certificazioni rilasciate e verificate annualmente da ente esterno.

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali, ATB ha proseguito l'adeguamento dei propri processi in conformità alla normativa applicabile da intendersi quale insieme di norme che disciplinano la protezione dei dati personali; è costituita principalmente dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, oltre che dal Codice per la Protezione dei Dati personali e dai provvedimenti dell'Autorità di Controllo Garante per la Protezione dei Dati

Personalì tuttora in vigore.

In linea, oltre che con la normativa applicabile, anche coi dettami della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: "Ogni individuo ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano – art.8", ATB ha implementato un sistema di protezione dei dati personali in ogni fase del trattamento che, tenendo conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché delle diverse probabilità e gravità dei rischi per i diritti e le libertà delle persone, mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento sia conforme alla suddetta normativa.

Principali contenziosi in essere

Quanto al contenzioso giuslavoristico, non si rilevano al momento particolari contenziosi con il personale. Non si esclude, tuttavia, che possano essere avanzate pretese stragiudiziali aventi ad oggetto la questione relativa al trattamento economico delle giornate di ferie da parte del personale che, avendo chiuso il rapporto di lavoro con ATB Servizi prima del gennaio 2023, non ha potuto sottoscrivere le conciliazioni individuali relative a tale tematica come previsto dall'accordo sindacale del 7 dicembre 2022.

Relativamente al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate alla figura di ATB Servizi quale Gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale e attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo ma non esaustivo richieste risarcimento danni da trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti). Non si rilevano contenziosi di particolare entità e rilievo.

In relazione alle vertenze e cause passive concernenti la responsabilità civile (sinistri stradali, incidenti da trasporto, responsabilità per cose in custodia) l'esposizione ed il probabile rischio per ATB Servizi appare ampiamente coperto dal "Fondo Sinistri da liquidare". Il "Fondo Sinistri da liquidare" è stimato dall'Area Legale e Contratti che provvede ad aggiornare l'alea economica di ciascuna pratica, originata in fase stragiudiziale, anche considerando l'andamento dei giudizi in corso. Con riferimento alle vertenze di altra natura, recupero crediti, l'Area Legale e Contratti agisce, sulla base di un costante flusso informativo, in sinergia con le funzioni interessate ai fini di quantificare l'alea di rischio, a seconda dei casi. Tali fattispecie sono coperte, là dove esiste un rischio, dal "Fondi Svalutazione Crediti". Per quanto sopra se ne dà informativa nella Nota Integrativa.

Alla data del presente documento si evidenzia che ATB non è coinvolta in procedimenti penali.

La continuità aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione

I servizi svolti da ATB Servizi S.p.A., quale Socio Consorziato di ATB Consorzio S.c.r.l., sono regolati dal "Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale" con l'Agenzia Trasporto Pubblico Locale Bergamo, la cui scadenza è il 31 dicembre 2023.

Infatti, a seguito dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, il settore del servizio di trasporto pubblico è stato tutelato dal Governo italiano attraverso provvedimenti mirati volti a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia delle società operanti nel settore.

Con il D.L. n. 18 del 17.03.2020 (convertito in Legge n. 27 del 24.04.2020) all'art.92, comma 4 ter viene stabilito che "Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le

procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; restano escluse le procedure di evidenza pubblica relative ai servizi di trasporto pubblico locale già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020". Successivamente Regione Lombardia ha disposto (con L.R. 21.05.2020 n.11) la proroga di 18 mesi del termine di cui all'art. 60 c.4 della L.R.6/2012 e successive modificazioni (termine per l'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di TPL). Infine, con l'art.30 c.1 lett. c) della L.R. n. 8 del 25.05.2021, che ha modificato l'art. 60, comma 4, della L.R. n. 6/2012, è stato disposto che le Agenzie del trasporto pubblico locale provvedono all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di Trasporto pubblico locale ai sensi dell'art.22, comma 2, entro due anni dalla fine dello stato di emergenza, così permettendo un ulteriore proroga del contratto di servizio TPL.

Conseguentemente, con Determinazione Dirigenziale n. 12257/2021 l'Agenzia di Bacino ha ulteriormente esteso il periodo di vigenza dei contratti di cui sopra al 31 dicembre 2023.

In considerazione:

- delle modifiche che si potrebbero avere sui servizi TPL a seguito della realizzazione e messa in esercizio, prevista per la seconda metà dell'anno 2026, dei due progetti e-BRT (Elettrici Bus Rapid Transit) e della nuova Linea tramviaria T2, è certo che le percorrenze e la rete di trasporto attuale vengano ridisegnate con conseguente rimodulazione del servizio nell'ambito dell'area urbana di Bergamo;
- dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di affidamento del servizio e per gli atti successivi, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2023;

la gara per l'assegnazione della gestione del servizio di TPL nel Bacino di Bergamo, da parte dell'Agenzia del TPL, verrà presumibilmente assegnata non prima del 2026.

Pertanto gli Amministratori hanno valutato che sussista il presupposto della continuità aziendale non avendo elementi che facciano presupporre che non venga garantito il mantenimento dell'attuale scenario e con le medesime condizioni contrattuali. Gli Amministratori ritengono che la Società continuerà a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi e che, conseguentemente, i principi contabili adottati siano quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento. In aggiunta a quanto sopra, gli Amministratori sono a stretto contatto con l'Agenzia TPL di Bergamo per definire e comprendere quali saranno gli indirizzi futuri.

Preso a riferimento il quadro normativo sopra descritto e considerata l'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, si ritiene, anche in funzione del ruolo svolto dalla Società e dei suoi Soci consorziati, che non sia pregiudicata la loro capacità di continuare ad operare come entità in funzionamento e in prosecuzione delle attività a loro affidate. Dette conclusioni si basano sui provvedimenti di legge che sono stati introdotti dal Governo e sopra indicati e sulle azioni che i Soci consorziati si apprestano ad assumere per far fronte ad un eventuale protrarsi dell'attuale situazione.

Pertanto il Bilancio di ATB Servizi S.p.A. è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi

12 mesi, tenuto conto anche delle proprie disponibilità liquide pari a 13.939.352 euro al 31 dicembre 2022 (9.551.387 euro al 31 dicembre 2021).

Inoltre si evidenzia che non si ha evidenza ad oggi e per l'immediato futuro di un mancato rispetto delle obbligazioni di pagamento afferenti i contratti di servizio da parte dell'Agenzia Trasporto Pubblico Locale Bergamo; conseguentemente si può ritenere che la Società disponga delle risorse necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali in essere in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di approvazione della seguente Bilancio.

Riguardo al settore del Trasporto Pubblico Locale, le analisi di settore concordano sulle importanti variazioni che la domanda di mobilità collettiva potrebbe avere nel prossimo futuro considerato anche il ruolo che avranno nel 2023 le Città di Bergamo e Brescia essendo state nominate "Capitali della cultura Italiana".

Ovviamente non sono prevedibili i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi ma vi è l'attesa che la ripresa delle attività lavorative, commerciali, turistiche e culturali diano impulso alla ripresa della redditività delle società operanti nel settore del trasporto pubblico.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto oneri relativamente ad investimenti effettuati per ricerca e sviluppo e, pertanto, non ha proceduto alla capitalizzazione degli oneri pluriennali nel bilancio.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A..

La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.

Le attività contabili, amministrative, fiscali, legali e di procurement sono svolti per nostro conto dalla società controllante e regolati da contratti alle normali condizioni di mercato.

Si fa rinvio a quanto indicato nella Nota Integrativa in relazione ai rapporti economici e patrimoniali intervenuti nel corso dell'esercizio con le società del gruppo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

Si precisa che la Società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Altre informazioni

Si evidenzia che la Società non ha inteso usufruire della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60 del Decreto Legge n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n.126. La Società, inoltre, non ha operato alcuna rivalutazione dei beni e delle

partecipazioni, come proposto dal medesimo provvedimento di legge.

Proposte all'assemblea

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, se da un lato ribadisce il suo impegno nel perseguire l'efficientamento della gestione operativa, dall'altro deve ricordare all'Azionista che i prossimi anni saranno comunque critici se gli introiti da vendita dei titoli di viaggio non ritorneranno ai livelli raggiunti nel 2019 considerato anche che gli interventi governativi in ambito di ristoro dei mancati introiti sono ormai esauriti e non prorogati.

La Società per i prossimi anni continuerà il programma di investimenti che è stato prefissato e che prevede l'acquisizione di un moderno sistema di bigliettazione elettronica, l'acquisto di nuovi autobus ad alimentazione elettrica ed a metano con il duplice obiettivo di ridurre l'età media del parco e renderlo "diesel free" e l'acquisizione e sviluppo di nuovi strumenti tecnologici per la programmazione e gestione del servizio.

Si invita pertanto ad approvare il bilancio di ATB Servizi S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad 1.575.128 euro, come segue:

- 123.565 euro alla riserva legale affinché la stessa raggiunga il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.;
- 1.451.563 euro come dividendo al proprio azionista.

Bergamo, 12 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	104.334	17.340
7) Altre	15.279	34.062
Totale	119.613	51.402
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	382.130	329.704
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.172.852	11.700.797
4) Altri beni	108.902	139.430
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	806.058	7.500
Totale	12.469.942	12.177.431
<i>III immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	84.382	84.382
Totale	84.382	84.382
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.673.937	12.313.215
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	877.882	808.501
Totale Rimanenze	877.882	808.501
<i>IA Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i>	10.977	10.947
<i>II Crediti</i>		
1) Verso clienti	2.290.974	1.620.737
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.290.974	1.620.737
2) Verso imprese controllate	7.159.767	8.546.570
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.159.767	8.546.570
4) Verso controllanti	579.342	498.205
a) esigibili entro l'esercizio successivo	215.592	134.455
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	363.750	363.750
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.770	44.755
a) esigibili entro l'esercizio successivo	38.770	44.755
5 bis) Crediti tributari	380.868	775.545
a) esigibili entro l'esercizio successivo	380.868	449.095
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	326.450
5 quater) Verso altri	768.737	668.840
a) esigibili entro l'esercizio successivo	658.005	557.875
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	110.732	110.965
Totale crediti	11.218.458	12.154.652
<i>IV Disponibilita' liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	13.932.215	9.534.136
3) Denaro e valori in cassa	19.154	17.251
Totale disponibilità liquide	13.951.369	9.551.387
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	26.058.686	22.525.487
D) RATEI E RISCONTI	137.205	130.756
TOTALE ATTIVO	38.869.828	34.969.458

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2022	31.12.2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	5.000.000	5.000.000
IV Riserva legale	876.435	791.526
VI Altre riserve, distintamente indicate		
1 Riserva straordinaria	12.542.757	10.929.489
14 Riserva arrotondamento all'Euro	1	1
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.575.128	1.698.177
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19.994.321	18.419.193
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) altri	1.245.414	1.403.729
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.245.414	1.403.729
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.350.922	2.489.217
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	2.546.579	2.453.680
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.546.579	2.453.680
9) Debiti verso imprese controllate	89.160	108.864
a) esigibili entro l'esercizio successivo	89.160	108.864
11) Debiti verso controllanti	805.144	1.111.139
a) esigibili entro l'esercizio successivo	805.144	1.111.139
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	844.218	217.573
a) esigibili entro l'esercizio successivo	844.218	217.573
12) Debiti tributari	501.802	355.594
a) esigibili entro l'esercizio successivo	501.802	355.594
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	442.249	416.849
a) esigibili entro l'esercizio successivo	442.249	416.849
14) Altri debiti	2.478.505	1.904.095
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.478.505	1.904.095
TOTALE DEBITI	7.707.657	6.567.794
E) RATEI E RISCONTI	7.571.514	6.089.525
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	38.869.828	34.969.458

SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.298.150	19.060.728
5) Altri ricavi e proventi	10.829.600	10.543.912
a) Contributi in conto esercizio	5.314.389	6.009.385
b) Altri	5.515.211	4.534.527
Totale Valore della Produzione	33.127.750	29.604.640
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	4.413.661	3.143.016
7) Per servizi	6.305.957	5.044.247
8) Per godimento di beni di terzi	2.336.702	2.274.764
9) Per il Personale		
a) salari e stipendi	10.918.171	10.523.085
b) oneri sociali	3.446.320	3.265.678
c) trattamento di fine rapporto	996.942	862.077
e) altri costi	779.349	468.605
Totale costi del personale	16.140.782	15.119.445
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	71.275	44.716
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.914.746	1.802.399
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.986.021	1.847.115
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	(69.381)	36.887
13) Altri accantonamenti	404.463	322.283
14) Oneri diversi di gestione	127.666	152.171
Totale costi della produzione	31.645.871	27.939.928
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.481.879	1.664.712
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	87.897	2.157
d5) altri	87.897	2.157
Totale altri proventi finanziari	87.897	2.157
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	(1.467)	(8.487)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.467)	(8.487)
Totale proventi e oneri finanziari	86.430	(6.330)
Risultato prima delle imposte	1.568.309	1.658.382
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
b) Imposte relative a esercizi precedenti	6.819	39.795
Totale imposte	6.819	39.795
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.575.128	1.698.177

SCHEMI DI BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa		31.12.2022	31.12.2021
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.575.128	1.698.177
	Imposte sul reddito	(6.819)	(39.795)
	Interessi Passivi/(Interessi Attivi) (Dividendi)	(86.431)	6.330
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.651)	(17.250)
1	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.478.227	1.647.462
	Accantonamenti ai fondi	1.432.853	1.305.192
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.986.021	1.847.115
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.418.874	3.152.307
2	Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.897.101	4.799.769
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(69.381)	36.887
	Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(670.238)	(445.580)
	Decremento/(Incremento) dei debiti vs fornitori	92.899	1.276.996
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(6.449)	28.939
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti passivi	1.481.989	99.262
	Altre variazioni del capitale circolante netto da attività/passività	951.402	(1.183.977)
	Totale variazioni del capitale circolante netto	1.780.222	(187.473)
3	Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.677.323	4.612.296
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	86.431	6.364
	(Imposte sul reddito pagate)	-	334.943
	(Utilizzo dei fondi)	(1.729.463)	(2.880.410)
	Altri incassi e pagamenti	326.450	-
	Totale Altre rettifiche	(1.316.582)	(2.539.103)
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.360.741	2.073.193
B.Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(2.207.285)	(1.567.084)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.680	-
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(139.486)	(20.835)
	Contributi in C/Capitale (incassi)	1.382.333	-
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(960.758)	(1.587.919)
C.Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
	Mezzi di terzi		
	Mezzi propri		
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (Σ A;B;C)		4.399.983	485.274
Disponibilità liquide al 1° gennaio		9.551.387	9.066.113
di cui:			
	Depositi bancari e postali	9.534.136	9.058.443
	Denaro e valori in cassa	17.251	7.670
Disponibilità liquide al 31 dicembre		13.951.369	9.551.387
di cui:			
	Depositi bancari e postali	13.932.215	9.534.136
	Denaro e valori in cassa	19.154	17.251

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ATB Mobilità S.p.A.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A.; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di

chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- Criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Principi di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei

costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel

seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Come consentito dall'OIC 16, i contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti utilizzando il cosiddetto "metodo indiretto". Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In applicazione del metodo indiretto i contributi sono inizialmente rilevati in apposita voce tra i risconti passivi, voce che viene ridotta in ogni periodo con accredito a conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" della quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata agli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali oggetto di contribuzione.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono

rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale

dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

In particolare:

- Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di TPL viene rilevato in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento.
- I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti passivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.
- I ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini sono rilevati al momento dell'acquisto dei titoli di viaggio da parte degli utilizzatori o alla consegna degli stessi a rivenditori terzi autorizzati in assenza di diritti di reso.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATB che consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATB Mobilità S.p.A.) e la Società in qualità di consolidata sono definiti nell'accordo sottoscritto il 29 novembre 2021 e della durata di 3 anni (sino al 31.12.2023). Il trasferimento di reddito imponibile positivo determina l'iscrizione di un debito verso la consolidante pari all'IRES calcolata sull'imponibile trasferito dalla consolidata; viceversa, il trasferimento di imponibile negativo obbliga la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni

rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2022	119.613
Saldo al 31 dicembre 2021	51.402
Variazioni	68.211

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al netto dei fondi a 119.613 euro (51.402 euro al 31 dicembre 2021) e comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valori di inizio esercizio					
Costo	184.229	64.055	1.409.100	177.381	1.834.765
Fondo ammortamento	(184.229)	(46.715)	(1.409.100)	(143.319)	(1.783.363)
Valore di bilancio al 01.01.2022	-	17.340	-	34.062	51.402
Variazioni dell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		120.387		19.099	139.486
Ammortamento dell'esercizio		(33.393)		(37.882)	(71.275)
Totale variazioni		86.994		(18.783)	68.211
Valori a fine esercizio					
Costo	184.229	184.442	1.409.100	196.480	1.974.251
Fondo ammortamento	(184.229)	(80.108)	(1.409.100)	(181.200)	(1.854.637)
Valore di bilancio al 31.12.2022	-	104.334	-	15.279	119.613

Le acquisizioni dell'esercizio, per 120.387 euro, si riferiscono principalmente all'acquisizione di un programma informatico utilizzato per la progettazione ed esecuzione del servizio, si tratta di un sistema moderno che ridefinisce le procedure migliorando l'interazione tra operatori di esercizio, addetti all'esercizio e l'ufficio pianificazione.

B. II - Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2022	12.469.942
Saldo al 31 dicembre 2021	12.177.431
Variazioni	292.511

Le immobilizzazioni materiali ammontano al netto dei fondi a 12.469.942 euro (12.177.431 euro al 31 dicembre 2021) e rispecchiano la seguente classificazione:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinario;
- Attrezzature industriali e commerciali;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso e acconti

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinario	
- Impianti speciali	10%
- Attrezzatura d'officina	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autobus	8% - 12%
- Emittitrici ed obliteratrici	10%
- Autocarri	20%
- Sistema SBE e conta passeggeri	10%
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	10%
- Macchine elettroniche ed hardware	20%

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi 2.207.285 euro. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a 1.914.746 euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valori di inizio esercizio					
Costo	1.187.483	30.585.937	462.072	7.500	32.242.992
Fondo ammortamento	(857.779)	(18.885.140)	(322.642)	-	(20.065.561)
Valori di bilancio al 01.01.2022	329.704	11.700.797	139.430	7.500	12.177.431
Variazioni dell'esercizio del Costo					

Incrementi per acquisizioni	117.619	1.276.438	14.670	798.558	2.207.285
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(230)	(183.228)	(12.042)		(195.500)
Variazioni dell'esercizio del F.do Ammortamento					
Ammortamento dell'esercizio	(65.192)	(1.804.383)	(45.171)		(1.914.746)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	229	183.228	12.015		195.472
Totale variazioni	52.426	(527.945)	(30.528)	798.558	292.511
Valore di fine esercizio					
Costo	1.304.872	31.679.147	464.700	806.058	34.254.777
Fondo ammortamento	(922.742)	(20.506.295)	(355.798)		(21.784.835)
Valore di bilancio al 31.12.2022	382.130	11.172.852	108.902	806.058	12.469.942

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario" è la seguente:

Impianti speciali	226.967
Attrezzature d'officina	155.163
Totale	382.130

Le acquisizioni dell'esercizio, per 117.619 euro sono riferite all'acquisizione di impianti per la ricarica degli autobus elettrici ed attrezzatura d'officina per le attività manutentive sui veicoli.

Le dismissioni dell'esercizio, per un valore del costo storico di 230 euro e un Fondo ammortamento di 229 euro, riguardano apparecchiatura per officina. La dismissione non ha comportato l'iscrizione di alcuna plusvalenza o minusvalenza a conto economico.

Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali e commerciali" è il seguente:

Autobus	9.134.915
Sistemi di bigliettazione elettronica	1.978.027
Autocarri ed autovetture	36.028
Emettitrici ed obliteratrici	23.882
Totale	11.172.852

Le acquisizioni dell'esercizio, per 1.276.438 euro sono riferite all'acquisizione di:

- 2 autobus YUTONG elettrici da 12 mt per un valore di 940.156 euro;
- modifiche tecnologiche di componenti hardware delle emettitrici per 3.285 euro;
- l'acquisizione di componenti hardware e software per il sistema di bigliettazione elettronica per 332.997 euro.

Le dismissioni dell'esercizio, per un valore del costo storico di 183.228 euro e un Fondo ammortamento di 183.228 euro, riguardano 1 autobus ormai obsoleto e fuori servizio. La vendita ha comportato una plusvalenza di 3.651 euro che è stata iscritta alla voce A-5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Il dettaglio della voce "Altre Immobilizzazioni materiali" è il seguente:

Mobili e macchine d'ufficio	108.902
Totale	108.902

Le acquisizioni dell'esercizio, per 14.670 euro sono riferite all'acquisto di computer, stampanti e telefoni per uso ufficio o per la gestione della programmazione del servizio.

Le dismissioni dell'esercizio, per un valore del costo storico di 12.042 euro e un Fondo ammortamento di 12.015 euro, riguardano computer e apparecchiature telefoniche ormai obsolete.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono stati iscritti gli acconti, pari al 20% del valore della fornitura, per l'acquisto di autobus da 12 mt a metano.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2022	84.382
Saldo al 31 dicembre 2021	84.382
Variazioni	-

La società partecipata ATB Consorzio S.c.r.l., con capitale sociale di 100.000 euro, sede in Bergamo, via Monte Gleno 13, è partecipata dalle società che, in associazione temporanea di impresa, si sono aggiudicate la gara per l'affidamento del servizio di Area Urbana per il periodo 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2011. Tale affidamento è attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2023. La società, alla data del 31 dicembre 2022 evidenzia un patrimonio netto di 132.242 euro e l'esercizio si è chiuso in pareggio.

La Società detiene la partecipazione di controllo, pari al 83,125% del capitale che risulta così suddiviso:

Soci	
ATB Servizi S.p.A.	83,125%
Arriva Italia S.r.l.	7,319%
Autoservizi Locatelli S.r.l.	6,135%
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3,421%
Totale	100,00%

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alla sottovoce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.382	84.382
Valore di bilancio	84.382	84.382
Valore di fine esercizio		
Costo	84.382	84.382
Valore di bilancio	84.382	84.382

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 è pari ad 26.058.686 euro (22.525.486 euro al 31 dicembre 2021).

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento di 3.533.199 euro.

I. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte per un importo complessivo di 877.882 euro (808.501 euro al 31 dicembre 2021).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	808.501	69.381	877.882
Totale rimanenze	808.501	69.381	877.882

Le variazioni risultano essere le seguenti:

	Valore di fine esercizio
Acquisti	4.366.890
Consumi dell'esercizio	(4.436.271)
Variazioni dell'esercizio	(69.381)

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

	Valore di fine esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	708.778
Carburanti	62.554
Documenti di viaggio	32.174
Lubrificanti	25.761
Vestiario	22.709
Pneumatici	23.768
Cancelleria e stampati	2.138
Totale rimanenze	877.882

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Sono qui comprese, per un valore complessivo di 10.977 euro (10.947 euro al 31 dicembre 2021), le attrezzature dismesse dal ciclo produttivo e quindi riclassificate, dalle immobilizzazioni materiali, a questa voce dell'attivo circolante.

II. Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la sottoclasse C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

1) verso clienti;

4) verso controllanti;

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;

5-bis) crediti tributari;

5-quater) verso altri.

Crediti commerciali

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di 11.218.458 euro (12.154.652 euro al 31 dicembre 2021).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.620.737	670.237	2.290.974	2.290.974	-
Crediti verso imprese controllate	8.546.570	(1.386.803)	7.159.767	7.159.767	-
Crediti verso imprese controllanti	498.205	81.137	579.342	215.592	363.750
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	44.755	(5.985)	38.770	38.770	-
Crediti tributari	775.545	(394.677)	380.868	380.868	-
Crediti verso altri	668.840	99.897	768.737	658.005	110.732
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	12.154.652	(936.194)	11.218.458	10.743.976	474.482

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni. Tutti i crediti sono di natura commerciale.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti per complessivi 2.290.974 euro (1.620.737 euro al 31 dicembre 2021) comprendono: crediti documentati da fatture per 1.440.458 euro, crediti per fatture da emettere per 1.108.396 euro oltre a crediti in dubbio ed in contenzioso per 24.489 euro. Il fondo svalutazione crediti pari ad 282.369 euro non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

I crediti derivano dalla vendita di titoli di viaggio (abbonamenti), per servizi di trasporto speciale o per la gestione degli introiti pubblicitari nei confronti di soggetti terzi.

In questa voce sono ricompresi i crediti verso la società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per 725 euro in quanto nell'esercizio 2022, ATB Mobilità S.p.A. ha ceduto la totalità della propria quota di partecipazione nella società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. ad Autoservizi Locatelli S.r.l.. Nel bilancio di esercizio 2021 il credito verso la società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. era invece iscritto e rilevato alla Voce "C.II.5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" per complessivi 1.316 euro.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate, per 7.159.767 euro (8.546.570 euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono interamente a somme vantate nei confronti della società ATB Consorzio S.c.r.l. per corrispettivi del servizio maturati al termine dell'esercizio e per contributi a compensazione mancati ricavi da emergenza Covid-19 da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che alla data di redazione della presente relazione, i crediti per contributi a compensazione dei mancati introiti 2021, Determina Dirigenziale di Regione Lombardia n. 124/2022 del 29 dicembre 2022, ammontano a 1.704.762 euro (3.507.760 euro al 31 dicembre 2021) e non sono ancora stati liquidati da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti, per complessivi 579.342 euro (498.205 euro al 31 dicembre 2021), comprendono le somme a credito verso ATB Mobilità S.p.A. per 512.809 euro e verso il Comune

di Bergamo per 66.533 euro. I crediti verso la controllante ATB Mobilità S.p.A. comprendono la somma di 143.122 relativa a crediti d'imposta ceduti in forza del regime di consolidato fiscale.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi 38.770 euro (Euro 44.755 al 31 dicembre 2021), comprendono i crediti verso la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. Si segnala che nell'esercizio 2022, ATB Mobilità S.p.A. ha ceduto la totalità della propria quota di partecipazione nella società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. ad Autoservizi Locatelli S.r.l. Pertanto nel bilancio di esercizio 2022 il credito verso la società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. è iscritto e rilevato alla Voce "C.II.1) Crediti verso clienti" per complessivi 725 euro.

Crediti tributari

I crediti tributari, per complessivi 380.868 euro (775.545 euro al 31 dicembre 2021), comprendono:

- il credito IVA per 116.011 euro (156.800 euro al 31 dicembre 2021)
- il credito d'imposta verso l'erario per 234.212 euro (0 euro al 31 dicembre 2021) calcolato sugli acquisti di energia elettrica e gasolio per riscaldamento a seguito degli interventi governativi finalizzati a tutelare le imprese dal rincaro costi energetici come riportato nella relazione sulla gestione;
- Altri crediti tributari per 30.645 euro.

Si segnala che:

- nel corso dell'esercizio 2022, il credito IRES di 326.450 euro iscritto al 31 dicembre 2021, è stato interamente incassato. L'Agenzia delle Entrate ha provveduto a liquidare alla Società l'intero importo che si riferiva ad un'istanza per il rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità 2010 e 2011 presentata in data 14 marzo 2013;
- il credito verso l'erario per rimborso accisa sui carburanti, pari a 22.000 euro al 31 dicembre 2021, non è rilevato in quanto nel 2022 è stato sospeso proprio per l'adozione di altri provvedimenti finalizzati a fronteggiare il rincaro prezzi energetici.

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" per 768.737 euro (668.840 euro al 31 dicembre 2021) comprende essenzialmente i crediti verso il Ministero del Lavoro per contributi a copertura degli oneri di malattia per le annualità dal 2019 al 2021 per complessivi 146.800 euro (Euro 317.838 al 31 dicembre 2021). La variazione di detti crediti è conseguenza dell'incasso in gennaio 2022 degli oneri di malattia riferiti all'annualità 2016 per 207.106 euro e all'iscrizione degli oneri malattia riferiti all'annualità 2021 per 36.068 euro. Sono, inoltre, qui compresi i crediti verso l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo per 449.741 euro (321.571 euro al 31 dicembre 2021) e relativi a contributi in conto esercizio e in conto capitale da ricevere alla data di chiusura

dell'esercizio.

Attività per imposte anticipate

In attesa dell'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo, alla data di redazione del presente bilancio, non conoscendo l'esito della futura gara e quindi non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziare imposte anticipate.

Si precisa che le imposte anticipate sui fondi rischi ammonterebbero ad 384.773 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 n.6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per 13.951.369 euro (Euro 9.551.387 al 31 dicembre 2021), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.534.136	4.398.079	13.932.215
Denaro e valori in cassa	17.251	1.903	19.154
Totale disponibilità liquide	9.551.387	4.399.982	13.951.369

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società e per un confronto con l'esercizio precedente si fa rinvio al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a 137.205 euro (130.756 euro al 31 dicembre 2021).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	130.756	2.772	133.528
Risconti attivi pluriennali	-	3.677	3.677
Totale ratei e risconti attivi	130.756	6.449	137.205

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Risconti attivi su assicurazioni	127.904	120.220	7.684
Risconti attivi su licenze a canoni	5.111	9.957	(4.846)
Altri risconti attivi	513	579	(66)
Totale risconti attivi	133.528	130.756	2.772

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Informazioni sul Patrimonio Netto e sul Passivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 19.994.321 euro (Euro 18.419.193 al 31 dicembre 2021) ed evidenzia una variazione in aumento di 1.575.128 euro corrispondente al risultato dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 comma 4 del c.c.

	Valore di inizio esercizio	Risultato dell'esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Altre variazioni	Risultato dell'esercizio in corso	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	5.000.000					5.000.000
Riserva di rivalutazione	-					-
Riserva legale	791.526	84.909				876.435
Riserve statutarie o regolamentari	-					-
Altre Riserve, distintamente indicate:						
Riserva straordinaria	10.929.489	1.613.268				12.542.757
Riserva da arrotondamento all'euro	1					1
Utili (perdite) portati a nuovo	-					-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.698.177	(1.698.177)			1.575.128	1.575.128
Totale Patrimonio Netto	18.419.193	-	-	-	1.575.128	19.994.321

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Valore di inizio esercizio	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	5.000.000	Conferimenti		-
Riserva di rivalutazione	-			
Riserva legale	876.435	Riserva di utili	B	876.435
Riserve statutarie o regolamentari	-			
Altre Riserve, distintamente indicate:				
Riserva straordinaria	12.542.757	Riserva di utili	A, B, C	12.542.757
Riserva da arrotondamento all'euro	1			1
Totale	18.419.193			13.419.193
<i>Quota non distribuibile</i>				876.435
<i>Residua quota distribuibile</i>				12.542.758

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statuari, E: altro.

D) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi ed oneri", per 1.245.414 euro (Euro 1.403.729 al 31 dicembre 2021) accolgono i seguenti stanziamenti:

- per 73.788 euro a fronte di vertenze con il personale per contenziosi inerenti rivendicazioni retributive;
- per 303.424 euro, quale accantonamento effettuato a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione del prossimo bando di gara unico per l'affidamento

del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività non più utilizzabili, principalmente ricambi di magazzino;

- per 819.322 euro quale accantonamento al fondo manutenzioni cicliche autobus;
- per 48.880 euro quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

Il 10 maggio 2022, dopo una complessa e lunga trattativa, viene stipulato tra le aziende di settore e le organizzazioni sindacali l'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri - internavigatori (TPL mobilità). L'accordo nazionale prevede l'erogazione di "una tantum" di 500 euro a copertura del periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (il precedente accordo copriva il periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020). Pertanto a seguito della definizione delle spettanze economiche relative al CCNL, per il quale erano stati effettuati specifici accantonamenti negli esercizi precedenti, si è proceduto ad utilizzare il fondo per 141.754 euro iscritto al 31 dicembre 2021.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Altri Fondi	Totale Fondi per Rischi e oneri
Valore inizio esercizio	1.403.729	1.403.729
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	435.911	435.911
Utilizzo nell'esercizio	(594.226)	(594.226)
Totale variazioni	(158.315)	(158.315)
Valore di fine esercizio	1.245.414	1.245.414

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzi	Accantonamenti	Totale Variazioni	Valore di fine esercizio
Sinistri da liquidare	45.492	(28.060)	31.448	3.388	48.880
Fondo vertenze	23.788		50.000	50.000	73.788
Fondo manutenzioni cicliche	890.281	(304.139)	233.180	(70.959)	819.322
Fondo rischi continuità	302.414	(120.273)	121.283	1.010	303.424
Fondo Oneri CCNL	141.754	(141.754)		(141.754)	-
Valore di fine esercizio	1.403.729	(594.226)	435.911	(158.315)	1.245.414

Si evidenzia che non sono stati stanziati accantonamenti al Fondo vettori TPL in quanto alla data di redazione del presente bilancio risultavano già definiti gli accordi per la ripartizione dei ricavi della vendita di documenti di viaggio integrati.

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti, come indicato nella seguente tabella.

	Fondo di trattamento fine rapporto di lavoro subordinato
Valore inizio esercizio	2.489.217
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	996.942
Utilizzo nell'esercizio	(1.135.237)
Totale variazioni	(138.295)
Valore di fine esercizio	2.350.922

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi 996.942 euro, comprendono la quota per rivalutazione del fondo per 225.087 euro (108.976 euro al 31 dicembre 2021) e la quota maturata nell'esercizio per 771.855 euro (754.437 euro al 31 dicembre 2021) al netto del fondo garanzia e dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono le liquidazioni dell'anno per 623.837 euro, i versamenti al Fondo Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare per 419.748 euro, l'imposta sostitutiva per 38.265 euro e i versamenti per anticipi e al Fondo garanzia legge 297/1982 per 53.387 euro.

D) DEBITI

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di 7.707.657 euro (Euro 6.567.794 al 31 dicembre 2021).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.453.680	92.899	2.546.579	2.546.579
Debiti verso società controllate	108.864	(19.704)	89.160	89.160
Debiti verso società controllanti	1.111.139	(305.995)	805.144	805.144
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	217.573	626.645	844.218	844.218
Debiti tributari	355.594	146.208	501.802	501.802
Debiti verso Istituti di Previdenza	416.849	25.400	442.249	442.249
Altri debiti	1.904.095	574.410	2.478.505	2.478.505
Totale	6.567.794	1.139.863	7.707.657	7.707.657

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori iscritti alla voce D.7 per 2.546.579 euro (2.453.680 euro al 31 dicembre 2021) sono riferiti quasi esclusivamente a fatture ricevute e da ricevere dai fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fornitori di beni e servizi	1.495.920	1.338.759	157.161
Fatture e Note credito da ricevere	1.034.830	1.100.542	(65.712)
Altri	15.829	14.379	1.450
Totale	2.546.579	2.453.680	92.899

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, per 89.160 euro (108.864 euro al 31 dicembre 2021) è riferito ai rapporti commerciali con ATB Consorzio S.c.r.l..

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi 805.144 euro (1.111.139 euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono ai rapporti contrattuali aperti, alla data di chiusura dell'esercizio, con la società controllante ATB Mobilità S.p.A..

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi 844.218 euro (217.573 euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono esclusivamente ai debiti verso Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per 844.218 euro (Euro 214.109 al 31 dicembre 2021).

Si segnala che nell'esercizio 2022, ATB Mobilità S.p.A. ha ceduto la totalità della propria quota di partecipazione nella società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. ad Autoservizi Locatelli S.r.l. Pertanto nel bilancio di esercizio 2022 il debito verso la società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. è stato iscritto e rilevato alla Voce "D.7) *Debiti verso fornitori*" per complessivi 152 euro. (3.464 euro al 31 dicembre 2021).

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi 501.802 euro (355.594 euro al 31 dicembre 2021), comprendono esclusivamente debiti per ritenute alla fonte sulle retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2022.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, alla data del 31 dicembre 2022 ammontano a complessivi 442.249 euro (416.849 euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono

principalmente a contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2022.

Altri debiti

Il saldo della voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2022 ammonta ad 2.478.505 euro (1.904.095 euro al 31 dicembre 2021).

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2022 e per ferie non godute, per complessivi 2.248.139 euro (1.786.183 al 31 dicembre 2021). L'incremento del debito verso il personale è riconducibile all'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri - internavigatori che ha prevede un aumento di 30 euro mensili delle retribuzioni tabellari con la retribuzione di luglio 2022 e l'istituzione di una nuova indennità denominata "indennità retribuzione ferie" del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita.

Oltre a debiti verso il personale compongono questa voce anche i debiti per depositi cauzionali rilasciati principalmente dai fornitori di autobus per 176.327 euro principalmente per le forniture, i debiti verso i rivenditori di documenti di viaggio per 17.149 euro, verso Amministratori e Sindaci per 12.162 euro ed altri debiti per 24.728 euro.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 198.637 e gli accantonamenti pari ad Euro 312.392.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società (art. 2427 c.1 n. 19-bis C.C.)

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a 7.571.514 euro (6.089.525 euro al 31 dicembre 2021).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.055	(18.190)	1.865
Risconti passivi	2.519.346	170.118	2.689.464
Risconti Passivi Pluriennali	3.550.124	1.330.061	4.880.185
Totale ratei e risconti passivi	6.089.525	1.481.988	7.571.514

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Risconti Passivi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Risconti passivi su abbonamenti annuali	2.688.298	2.100.027	588.271
Risconti passivi su contributi in c/capitale	4.832.135	3.508.764	1.323.371
Risconti passivi su crediti d'imposta	48.050	41.360	6.690
Risconto contributi compensazione mancati ricavi	-	411.602	(411.602)
Risconti passivi su canoni di locazione	1.166	7.717	(6.551)
Totale risconti passivi	7.569.649	6.069.470	1.500.179

Si evidenzia che nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, si era proceduto ad iscrivere tra i risconti passivi la somma di 411.602 euro relativa alla quota dei contributi iscritti tra i ricavi a compensazione dei minori ricavi da tariffa derivanti dall'emergenza sanitaria riferita all'esercizio 2022.

Ratei Passivi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Servizi di trasporto valori	-	20.000	(20.000)
Altri di modesta entità	1.865	55	1.810
Totale risconti passivi	1.865	20.055	(18.190)

Informazioni sul Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 compongono il conto economico.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica

o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a 22.298.150 euro (19.060.728 euro al 31 dicembre 2021), in aumento di 3.237.422 euro pari all' +17,0%.

I ricavi, seppure in crescita rispetto all'esercizio precedente, sono ancora significativamente inferiori rispetto a quelli registrati nell'esercizio 2019 che erano pari a 24.199.231 euro, prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria.

	2022	2021	Variazione	Var. %
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	7.302.852	5.001.926	2.300.926	46,00%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	4.773.519	4.054.291	719.228	17,74%
Totale Introiti da Titoli di Viaggio	12.076.371	9.056.217	3.020.154	33,35%
Corrispettivo per il servizio T.P.L.	9.144.689	8.731.996	412.693	4,73%
Corrispettivo servizi aggiuntivi	602.778	739.426	(136.648)	(18,48%)
Corrispettivo tessere di libera circolazione	300.218	273.600	26.618	9,73%
Servizi speciali	151.557	19.583	131.974	673,92%
Altri ricavi della gestione ordinaria	22.537	239.906	(217.369)	(90,61%)
Totale Ricavi da Corrispettivi/Altri ricavi	10.221.779	10.004.511	217.268	2,17%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	22.298.150	19.060.728	3.237.422	16,98%

I ricavi della vendita di titoli di viaggio ammontano a 12.076.371 euro, con una variazione positiva del 33,35% rispetto all'anno precedente che erano pari a 9.056.216 euro ma ancora lontana dai valori 2019 che si attestavano a 14.961.419 euro.

Si evidenzia che i mancati ricavi derivanti dalla vendita di titoli di viaggio sono stati parzialmente compensati dai provvedimenti statali di sostegno al settore del trasporto pubblico locale che sono stati menzionati al capitolo "Premessa" della Relazione sulla Gestione.

Nel corso dell'esercizio 2022, le quote di contributi riconosciuti dall'Agenzia Trasporto Pubblico Bergamo sono state incassate da ATB Consorzio S.c.r.l. (quale gestore del contratto di servizio) che ha provveduto poi successivamente a rendicontare e a liquidare i contributi ai propri Soci consorziati. Per la quota dei contributi non incassata alla data del 31 dicembre 2022, ATB Consorzio S.c.r.l. ha provveduto ad iscriverne un credito verso l'Agenzia Trasporto Pubblico Bergamo di 1.762.934 euro e contestualmente un debito di pari importo nei confronti dei propri Soci consorziati in funzione dei criteri di ripartizione condivisi ed accettati tra le parti. L'importo verrà liquidato ai Soci consorziati nell'esercizio 2023 non appena l'Agenzia Trasporto Pubblico Bergamo provvederà a liquidarli ad ATB Consorzio S.c.r.l..

Gli importi di cui sopra sono rilevati come contributi in conto esercizio alla voce A5 "Altri ricavi e proventi", di cui si fornisce informativa e dettaglio nel proseguo del documento.

I ricavi da corrispettivo per il servizio TPL risultano pari ad 9.144.689 euro (Euro 8.731.996 al 31 dicembre 2021), con un incremento del +4.73% rispetto al precedente esercizio (412.693 euro). La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuta ai seguenti effetti:

- il primo è legato all'aumento del corrispettivo per il contratto di servizio per effetto dell'adeguamento inflattivo del corrispettivo. Infatti il corrispettivo annuo è stato aggiornato all'indice ISTAT riferito al periodo Gennaio 2020 – Dicembre 2021 pari al 3,5% (riferimento indice FOI). Ciò ha determinato un adeguamento del corrispettivo per l'esercizio 2022 pari al +2,1% (60% dell'indice ISTAT);
- il secondo alle percorrenze totali svolte dalla Società. ATB Servizi opera, quale capogruppo, nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo. Le percorrenze effettuate nel corso dell'esercizio 2022 sono state pari a Km 4.925.033 (Km 4.787.605 al 31 dicembre 2021), superiori di 137.428 Km rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle percorrenze svolte, per singolo operatore, risulta essere il seguente:

Operatori - Percorrenze chilometriche	2022	2021	2020
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.539.613	4.456.495	4.342.507
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze convenzionali funicolari)	385.960	331.110	262.320
Arriva Italia S.p.A.	667.393	670.695	659.891
Autoservizi Locatelli S.r.l.	428.611	450.509	409.870
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	220.308	219.160	226.923
Totale	6.241.885	6.127.969	5.901.511

Si ricorda che all'interno delle previsioni statutarie della società ATB Consorzio S.c.r.l., ad ATB Servizi S.p.A. spetta il corrispettivo del servizio residuale dopo aver riconosciuto agli altri soci operatori il corrispettivo chilometrico di tipo "gross cost".

- il terzo alla definizione dei premi legati alla qualità e puntualità del servizio che per il 2022 sono stati pari a 192.286 euro (Euro 91.899 al 31 dicembre 2021).

I ricavi per servizi aggiuntivi pari a 602.778 euro (739.426 nel 2021) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per -136.648 euro (-18,48%) per effetto delle minori risorse destinate dal governo di cui all'art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 e all'art.1 comma 816 della legge n. 178/2020. Infatti, nell'esercizio 2021 le risorse destinate a tali servizi erano riferite all'intera annualità 2021, per contro nel 2022 solo al primo semestre.

I corrispettivi per tessere di libera circolazione sono nell'esercizio 2022 pari a 300.218 euro ed in incremento di 26.618 euro (+9,73%) rispetto a quelli registrati nel 2021 che erano pari a 273.600 euro.

Si registra inoltre un incremento dei ricavi per i servizi di trasporto speciali che passano da 19.583 euro registrati nell'esercizio 2021 a 151.557 euro dell'esercizio 2022 (+131.974 euro). Questa variazione è riferita, come già esposto nella relazione sulla gestione, alla ripresa delle attività commerciali e culturali nella città di Bergamo che hanno dato impulso alla ripresa dei servizi.

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta complessivamente a 10.829.600 euro (10.543.912 euro al 31 dicembre 2021) ed è in incremento di 285.688 euro (+2,7%). La composizione della voce è riportata nel dettaglio seguente:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Ricavi diversi				
Integrazioni tariffarie	3.087.218	2.147.083	940.135	43,79%
Penalità utenti	318.096	278.934	39.162	14,04%
Servizi per società del gruppo	313.172	370.910	(57.738)	(15,57%)
Pubblicità	299.229	244.309	54.920	22,48%
Servizi commerciali per TEB S.p.A.	153.625	122.883	30.742	25,02%
Rimborso danni sinistri	96.208	68.414	27.794	40,63%
Rimborsi spese a carico del personale	19.873	17.322	2.551	14,73%
Plusvalenze da cessione autobus	3.651	17.250	(13.599)	(78,83%)
Rilascio fondi a conto economico	-	156.291	(156.291)	(100,00%)
Rimborsi e proventi diversi	599.419	560.814	38.605	6,88%
Contributi in conto impianti				
Quota dell'esercizio	624.720	550.317	74.403	13,52%
Contributi in conto esercizio				
Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari	3.203.245	4.116.355	(913.110)	(22,18%)
Contributo oneri CCNL	1.693.393	1.693.393	-	-
Contributi per energia elettrica e gas riscaldamento	323.793	-	323.793	n.a.
Contributi c/malattia	36.068	90.832	(54.764)	(60,29%)
Contributi per formazione del personale	11.110	16.980	(5.870)	(34,57%)
Rimborso accisa sui carburanti	46.780	91.825	(45.045)	(49,06%)
Totale	10.829.600	10.543.912	285.688	2,71%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono

- le "integrazioni tariffarie" che si incrementano di 940.135 euro rispetto al 2021. La variazione è dovuta alla graduale ripresa delle attività lavorative e commerciali a seguito della cessazione dello stato di emergenza con la contestuale maggiore frequentazione dei mezzi pubblici di trasporto. Sono ricompresi in questa voce i ricavi derivanti dall'emissione di titoli di viaggio relativi al servizio tramviario Bergamo – Albino, in forza dell'accordo sottoscritto con il Gruppo Arriva S.r.l. e con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., oltre agli abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali, come indicato nella successiva tabella.

	2022	2021	Variazione	Var. %
Abbonamenti integrati studenti	322.514	184.442	138.072	74,86%
Biglietti e tesserini Tramvia	746.306	597.121	149.185	24,98%
Abbonamenti Tramvia	671.825	506.654	165.171	32,60%
"Io viaggio ovunque in Lombardia" IVOL	443.385	267.423	175.962	65,80%

"Io viaggio ovunque in Provincia" IVOP	835.209	562.034	273.175	48,60%
Altre integrazioni	67.979	29.409	38.570	131,15%
Totale	3.087.218	2.147.083	940.135	43,79%

Alla data della presente Nota, risulta già raggiunto l'accordo definitivo per la suddivisione delle somme derivanti dalla vendita dei documenti di viaggio IVOP ed IVOL.

Si evidenzia che i ricavi derivanti dalle "integrazioni tariffarie" sono esposti al lordo, la corrispondente voce che rettifica tali introiti e che viene riconosciuta alle altre aziende di trasporto pubblico, viene esposta nei "Costi della produzione" alla voce B) - 7 "Costi per servizi";

- La voce "penalità utenti", in aumento rispetto al 2021 per 39.162 euro, comprende le sanzioni riscosse nel periodo di attività, relativamente ai passeggeri controllati e sprovvisti di regolare documento di viaggio;
- I ricavi per "servizi per società del gruppo", che diminuiscono di 57.738 euro, si riferiscono ad attività relative al controllo della sosta, allo svuotamento parcometri, alla movimentazione delle biciclette ed altre attività ausiliarie di svolte nell'interesse della società capogruppo. La diminuzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è conseguenza della ripresa a regime dei servizi di trasporto che ha comportato quindi un maggior impiego del personale sulle attività TPL piuttosto che su quelle ausiliarie;
- I ricavi per "pubblicità" si incrementano di 54.920 euro rispetto al 2021 in conseguenza della ripresa delle attività commerciali che hanno determinato la vendita di maggiori spazi pubblicitari;
- I proventi per "servizi commerciali per TEB S.p.A." si riferiscono alle attività commerciali svolte per conto della società consociata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. relativamente alla vendita di documenti di viaggio;
- Le voci "rimborsi danni sinistri" e "rimborso spese a carico del personale" che complessivamente aumentano di 30.345 euro rispetto al 2021, comprendono i rimborsi dalle compagnie assicurative per danni subiti dalla Società nell'ambito del servizio di trasporto e i rimborsi eserciti nei confronti del personale per servizi di loro spettanza;
- La voce "rimborsi e proventi diversi", in incremento di 38.605 euro rispetto al 2021, comprende principalmente tutti i rimborsi per i costi di produzione e commercializzazione dei titoli di viaggio nonché della gestione della rete di vendita per conto degli altri vettori del servizio di trasporto pubblico.

Nell'esercizio 2022 non sono stati rilevati rilasci di "Fondi per Rischi ed oneri" iscritti nello stato patrimoniale mentre nell'esercizio 2021 si era proceduto alla riduzione degli stessi contabilizzando il relativo valore tra i componenti positivi di reddito. In particolare, il "Fondo rischi continuità" era stato ridotto di 72.623 euro ed il "Fondo oneri vettori TPL" era stato ridotto di 83.668 euro.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in

conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti su autobus di proprietà è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota degli autobus contribuiti (4% o 8%).

Nell'esercizio sono stati riscontate quote di contributi per complessivi 624.720 euro (550.317 euro al 31 dicembre 2021).

Contributi in conto esercizio

La voce "Contributi in c/esercizio" ammonta complessivamente a 5.314.389 euro (6.009.385 euro al 31 dicembre 2021) ed è diminuita di 694.996 euro (-11,6%).

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono

- I "contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari" derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria. I contributi per l'esercizio 2022 ammontano a 3.203.245 euro (4.116.355 euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi alle sole somme per le quali, alla data di redazione del presente bilancio si è concluso l'iter amministrativo con la delibera regionale di assegnazione alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale titolari dei contratti di servizio. Nell'esercizio 2022, l'Agenzia Trasporto Pubblico Bergamo, ha emanato i seguenti atti:
 - con Determina Dirigenziale n. 47/2022 del 14 aprile 2022 ha liquidato a titolo di saldo i contributi per i mancati ricavi 2020 di cui 463.550 euro destinati ad ATB Servizi;
 - con Determina Dirigenziale n. 75/2022 del 15 luglio 2022 ha liquidato a titolo di acconto i contributi per i mancati ricavi da traffico 2021 di cui 1.034.934 euro destinati ad ATB Servizi;

Mentre con Determina Dirigenziale n. 124/2022 del 29 dicembre 2022 ha provveduto a dichiarare l'accertamento e la riscossione da Regione Lombardia dei contributi per i mancati ricavi 2021 di cui 1.704.761 euro destinati ad ATB Servizi.

- I "Contributi per oneri CCNL" che per l'esercizio 2022 ammontano a 1.693.393 euro e sono invariati rispetto al 2021. Si tratta di contributi erogati a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006. Si evidenzia che dall'esercizio 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale.
- I "Contributi per energia elettrica e gas" che per l'esercizio 2022 ammontano a 323.793 euro. Si tratta di contributi sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica o combustibile per riscaldamento ed impiegati nell'attività economica nel periodo aprile - dicembre 2022. Si tratta di interventi posti in essere dal Governo, attraverso diversi provvedimenti legislativi, atti a ridurre gli impatti del rincaro dei prezzi delle utilities. Si segnala che tali interventi hanno sospeso a decorrere dal 2 trimestre 2022 i contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi all'aumento dell'accisa sui carburanti. Pertanto i contributi per "Rimborso accisa sui carburanti" nell'esercizio 2022 ammontano a 46.780 euro contro i 91.825 euro registrati

nell'esercizio 2021.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad 31.645.871 euro (27.939.928 euro al 31 dicembre 2021). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad 4.413.661 euro (3.143.016 euro al 31 dicembre 2021) e sono così distinti:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Carburanti e combustibili	3.184.355	2.107.054	1.077.301	51,13%
Lubrificanti	44.718	26.422	18.296	69,25%
Pneumatici	107.191	82.803	24.388	29,45%
Ricambi e materiali di manutenzione	944.221	857.497	86.724	10,11%
Vestiaro	96.776	60.597	36.179	59,70%
Documenti di viaggio	36.400	8.643	27.757	321,15%
Totale	4.413.661	3.143.016	1.270.645	40,43%

I maggiori e più significativi incrementi, dovuti essenzialmente al forte rialzo del costo delle utilities energetiche a seguito del conflitto Russia-Ucraina, si registrano nel costo per carburanti e combustibili per 1.077.301 euro (+51,13%) di cui 498.590 euro (+37,60%) per il gasolio da autotrazione e 578.711 euro (+74,11%) per il metano.

Tendenzialmente tutti i costi per l'acquisto di ricambi e materiali di consumo subiscono un aumento sia a causa dell'incremento dei costi delle materie prime ma anche per la necessità di approvvigionarsi e fare magazzino considerata la dilazione dei tempi nelle consegne a causa della carenza delle materie prime.

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi 6.305.957 euro (Euro 5.044.247 al 31 dicembre 2021), sono superiori di 1.261.710 euro rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2022	2021	Variazione	Var. %
Integrazioni tariffarie	2.499.374	1.782.006	717.368	40,26%
Spese per utenze e servizi	901.531	597.812	303.719	50,81%
Servizi Amministrativi	620.000	620.000	-	-
Consulenze professionali	330.992	246.074	84.918	34,51%
Aggi ai rivenditori	313.075	224.781	88.294	39,28%
Pulizia impianti e locali	206.141	239.344	(33.203)	(13,87%)
Mensa aziendale	178.090	155.360	22.730	14,63%
Polizze assicurative	129.033	147.838	(18.805)	(12,72%)
Manutenzioni esterne	128.369	126.412	1.957	1,55%
Servizi di trasporto di terzi	122.284	76.450	45.834	59,95%
Servizi Commerciali	74.800	74.800	-	-
Indennizzi danni ai terzi	71.686	65.702	5.984	9,11%
Compensi agli Amministratori e Sindaci	65.256	64.854	402	0,62%
Spese promozionali	46.533	77.478	(30.945)	(39,94%)
Cancelleria e stampati	25.953	15.598	10.355	66,39%
Spese diverse	592.840	529.738	63.102	11,91%
Totale	6.305.957	5.044.247	1.261.710	25,01%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono

- le *"integrazioni tariffarie"* che si incrementano di 717.368 euro rispetto al 2021. Si tratta dei valori dei titoli di viaggio riconosciuti e riversati ad altri vettori in forza di accordi (per esempio il servizio tramviario Bergamo – Albino) o per abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali. Si evidenzia che questi costi vanno a rettificare la corrispondente voce iscritta nei ricavi alla voce A) – 5 *"Altri ricavi e proventi"*. I costi per le *"integrazioni tariffarie"* così dettagliati:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Abbonamenti integrati studenti	125.696	92.851	32.845	35,37%
Biglietti e tesserini Tramvia	746.306	597.121	149.185	24,98%
Abbonamenti Tramvia	677.845	501.400	176.445	35,19%
"Io viaggio ovunque in Lombardia" IVOL	92.991	52.666	40.325	76,57%
"Io viaggio ovunque in Provincia" IVOP	653.952	440.302	213.650	48,52%
Integrazione tariffaria Università di Bergamo	196.818	91.591	105.227	114,89%
Altre integrazioni	5.766	6.075	(309)	(5,09%)
Totale	2.499.374	1.782.006	717.368	40,26%

- le *"Spese per utenze e servizi"* che si incrementano di 303.719 euro rispetto al 2021. Si

tratta dei costi per energia elettrica per illuminazione, riscaldamento, telefonia, acqua e spese postali. Incrementi dovuti essenzialmente al forte rialzo del costo delle utilities energetiche a seguito del conflitto Russia-Ucraina;

- I costi per "Servizi amministrativi" e "Servizi commerciali", pari a 620.000 euro e a 74.800 euro, che sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai servizi centralizzati (esempio amministrativi, fiscali, contabili, procurement) svolti dalla Capogruppo ATB Mobilità S.p.A. nell'interesse della nostra Società e regolate da appositi contratti;
- I costi per "Consulenze professionali" che si incrementano di 84.918 euro rispetto al 2021. I valori sono così distinti:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Consulenze sanitarie	56.436	70.513	(14.077)	(19,96%)
Consulenze legali	44.758	19.107	25.651	134,25%
Consulenze tecniche	64.681	42.986	21.695	50,47%
Revisione contabile	34.119	30.900	3.219	10,42%
Consulenze per selezione del personale	33.200	-	33.200	n.a.
Consulenze per certificazione di qualità	27.673	35.639	(7.966)	(22,35%)
Consulenze per formazione del personale	25.641	19.861	5.780	29,10%
Consulenze Sorveglianza Sanitaria	20.000	-	20.000	n.a.
Consulenze per legge 231/2001	16.380	14.583	1.797	12,32%
Consulenze fiscali ed amministrative	8.104	12.485	(4.381)	(35,09%)
Totale	330.992	246.074	84.918	34,51%

Ad incidere maggiormente sull'esercizio sono state le consulenze legali, tecniche, sorveglianza sanitaria e per la ricerca e selezione di personale in quanto nel corso del 2022 si è dato corso alla selezione del nuovo Direttore d'esercizio;

- I costi per "Aggi ai rivenditori" che si incrementano di 88.294 euro e comprendono tutti i compensi riconosciuti ai rivenditori di titoli di viaggio, ivi compresi i servizi di biglietteria della stazione autolinee e della stazione inferiore funicolare Città e riflettono il significativo incremento dei ricavi dalla vendita di documenti di viaggio rispetto al precedente esercizio;
- I costi per "Pulizia impianti e locali" che diminuiscono di 33.203 euro rispetto al 2021. La voce in questione comprende tutti i costi necessari per la gestione ordinaria della pulizia dei mezzi e dei locali ma anche per quella straordinaria per la sanificazione come richiesto dalle disposizioni di legge per la gestione del Covid-19. Ovviamente, con la fine del periodo emergenziale, nel corso del 2022 si è potuto procedere un risparmio su tutte le attività di sanificazione;
- I costi per "Mensa aziendale" che si incrementano per 22.730 euro rispetto al 2021. La variazione è imputabile all'incremento dell'organico, all'adeguamento dei costi ai rincari subiti dagli stessi fornitori ma anche da una maggiore presenza presso gli uffici del personale di staff;

- I costi per “*Spese promozionali*” che si decrementano per 30.945 euro rispetto al 2021. In questa voce sono ricompresi i costi per le attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d’anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie. Si ricorda che nel 2021, questa attività sono state più intense in quanto occorreva informare la clientela sulle modalità di viaggio e sui comportamenti da tenere in funzione delle restrizioni imposte dal governa per la gestione del Covid-19.

Per tutte le altre voci non vi sono variazioni significative da segnalare in quanto le variazioni positive o negative si compensano tra loro.

Si evidenzia che alla voce “*Spese diverse*”, sono iscritte le spese bancarie per complessivi 152.174 euro e si incrementano per 42.091 euro rispetto all’esercizio precedente che erano pari a 110.083 euro. Si tratta dei costi dei sistemi di pagamento bancario delle emittitrici di bordo installate sugli autobus dell’Area Urbana di Bergamo e sulle vetture tramviarie di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. quale conseguenza dei maggiori volumi di vendita dei titoli di viaggio rispetto all’esercizio 2021.

Costi per godimento di beni di terzi

Non vi sono al termine dell’esercizio contratti di leasing in corso.

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti alla società controllante, proprietaria delle infrastrutture in uso, con la quale sono stati stipulati appositi contratti.

I canoni applicati sono quelli previsti dal capitolato di gara relativo ai servizi dell’Area Urbana di Bergamo e sono così distinti:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Impianto Funicolare Città	761.289	734.835	26.454	3,60%
Deposito Officina	656.283	633.478	22.805	3,60%
Impianto Funicolare San Vigilio	492.213	475.109	17.104	3,60%
Uffici Sede	182.000	182.000	-	-
Impianti trambus	77.000	77.000	-	-
Impianto metano sede	74.800	74.800	-	-
Licenze software	44.537	66.057	(21.520)	(32,58%)
Stazione autolinee	14.815	14.202	613	4,32%
Altri canoni	33.765	17.283	16.482	95,37%
Totale	2.336.702	2.274.764	61.938	2,72%

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente a 16.140.782 euro (15.119.445 euro al 31 dicembre 2021) è la seguente:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	10.918.171	10.523.085	395.086	3,75%
Oneri sociali	3.446.320	3.265.678	180.642	5,53%
Trattamento di fine rapporto	996.942	862.077	134.865	15,64%
Altri costi	779.349	468.605	310.744	66,31%
Totale	16.140.782	15.119.445	1.021.337	6,76%

I costi del personale sono in incremento di 1.021.337 euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dei seguenti accadimenti:

- firma dell'accordo nazionale di rinnovo del CCNL del 10 maggio 2022 che ha comportato, a partire dal mese di luglio 2022, il riconoscimento ai dipendenti in forza di un incremento retributivo di 30 euro mensili (al parametro base 175) e l'istituzione di una nuova indennità denominata "indennità retribuzione ferie" del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita. Quanto descritto ha inciso complessivamente sui costi del personale per circa 137.000 euro. L'accordo prevedeva inoltre il riconoscimento di "una tantum" di 500 euro a copertura del periodo 01.01.2021-30.06.2022, l'effetto di tale componente retributiva è stato rettificato mediante l'utilizzo dell'apposito fondo costituito negli esercizi precedenti per 141.754 euro ed iscritto alla Voce D) "Fondi per rischi ed oneri" dello stato patrimoniale;
- riconoscimento ad ogni lavoratore aderente, di "una tantum" a valore sulle giornate di ferie già fruita ed antecedenti alla data definita dal rinnovo del CCNL per un costo complessivo di circa 280.000 euro;
- incremento del tasso d'inflazione che ha comportato un maggior accantonamento del Fondo TFR per circa 116.000 euro per la componente legata all'adeguamento inflattivo;
- incremento delle retribuzioni per le ore di straordinario per circa 189.000 euro.

Oltre a quanto sopra descritto, sul costo del personale hanno anche inciso le dinamiche salariali legate alla variazione dell'organico e quelle legate a promozioni e passaggi di carriera. Infatti l'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 339 dipendenti, in incremento di 17 unità rispetto al precedente esercizio.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2022, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	8	8	-
Impiegati ed ausiliari	26	24	2
Personale viaggiante	275	260	15
Operai	28	28	-
Totale	339	322	17

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi 1.986.021 euro (1.847.115 euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono ai seguenti beni:

	2022	2021	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.393	9.240	24.153
7) Altre	37.882	35.476	2.406
Totale immobilizzazioni immateriali	71.275	44.716	26.559
II. Immobilizzazioni materiali			
2) Impianti e macchinario	65.192	58.930	6.262
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.804.383	1.707.515	96.868
4) Altri beni	45.171	35.954	9.217
Totale immobilizzazioni immateriali	1.914.746	1.802.399	112.347
Totale Ammortamenti	1.986.021	1.847.115	138.906
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	1.986.021	1.847.115	138.906

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze Iniziali	Rimanenze Finali	Variazione nell'esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	665.719	708.778	43.059
Carburanti e combustibili	64.880	62.554	(2.326)
Documenti di viaggio	32.512	32.174	(338)
Lubrificanti	18.805	25.761	6.956
Vestiario	16.542	22.709	6.167
Pneumatici	7.382	23.768	16.386
Cancelleria e stampati	2.661	2.138	(523)
Totale	808.501	877.882	69.381

Accantonamenti ai fondi rischi

Nell'esercizio in esame si rilevano accantonamenti per complessivi 404.463 euro, 322.283 euro nell'esercizio 2021, per le seguenti fattispecie:

- 31.448 euro per l'adeguamento del "Sinistri da liquidare";
- 50.000 euro per l'adeguamento del "Fondo vertenze con il personale";
- 233.180 euro per l'adeguamento del "Fondo manutenzioni cicliche";
- 121.283 euro per l'adeguamento del "Fondo rischi continuità".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, per complessivi 127.666 euro (152.171 euro al 31 dicembre 2021) sono così distinti:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Revisioni e collaudi	5.431	7.369	(1.938)	(26,30%)
Imposta di pubblicità	4.597	5.754	(1.157)	(20,11%)
Quote associative	25.089	24.521	568	2,32%
Tasse diverse	39.726	39.100	626	1,60%
Oneri diversi riferiti ad anni precedenti	32.110	58.270	(26.160)	(44,89%)
Altri oneri	20.713	17.157	3.556	20,73%
Totale	127.666	152.171	(24.505)	(16,10%)

La voce "Oneri diversi riferiti ad anni precedenti" si riferisce a costi relativi ad esercizi precedenti per l'acquisto di beni o servizi per i quali non era stato stanziato il costo nel bilancio dell'esercizio precedente.

C) Proventi ed oneri finanziari

La società ha sostenuto oneri finanziari per 1.467 euro (Euro 8.487 al 31 dicembre 2021) e proventi finanziari per 87.897 euro (2.157 euro al 31 dicembre 2021).

I proventi finanziari si riferiscono per 24.939 euro agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente, per 4.197 euro ad interessi di mora applicati ai clienti per ritardati pagamenti e infine per 58.761 agli interessi di mora riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate a seguito della definizione dell'istanza presentata in data 14 marzo 2013 dalla Società per il rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità 2010 e 2011.

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente ad interessi di mora applicati dai fornitori per ritardati pagamenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Il carico impositivo dell'esercizio, è positivo e pari a 6.819 euro (39.795 Euro al 31 dicembre 2021) è così distinto:

- IRES dell'esercizio zero
- IRAP dell'esercizio zero
- Imposte relative ad esercizi precedenti zero;
- Credito d'imposta per la "Super ACE" anno 2021 introdotta dall'art. 19 D.L. 73/2021 per 6.819 euro.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	1.568.309	1.568.309	1.568.309
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	376.394	65.869	442.263
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	58.501	16.207.865	16.266.366
Variazioni permanenti in diminuzione	4.185.694	19.372.714	23.558.408
Totale variazioni permanenti	(4.127.193)	(3.164.848)	(7.292.042)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Valori temporanei in aumento	714.421	435.911	1.150.332
Variazioni temporanei in diminuzione	598.031	452.473	1.050.504
Totale variazioni temporanee	116.390	(16.562)	(99.828)
Imponibile fiscale	(2.442.495)	(1.613.102)	(4.055.596)
Imposte dell'esercizio	-	-	-
Aliquota fiscale effettiva	-	-	-

Pertanto nella voce D.12 "Debiti tributari" del passivo dello Stato patrimoniale non sono rilevati debiti per IRES e IRAP dell'esercizio relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- la capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della Società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri,

accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa, altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	27
Altri dipendenti	269
Operai	22
Totale dipendenti	331

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto

	2022	2021	Variazione
Consiglio di Amministrazione	43.416	43.416	-
Compensi al Collegio Sindacale	21.840	21.438	402

I compensi spettanti agli Amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al Collegio Sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	2022	2021	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	29.000	29.000	-
Altri servizi di verifica svolti	11.119	1.900	9.219
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	40.119	30.900	9.219

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a 5.000.000 euro è rappresentato da n. 5.000.000 azioni di nominali da 1 euro cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 18 C.C.)

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società (art. 2427 c.1 c.1 n. 19 C.C.)

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

E' prevista, nel corso dell'esercizio, la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di bigliettazione elettronica, il cui impiego interesserà l'intero bacino della Provincia di Bergamo. L'investimento a carico della Società è per 3,3 milioni di euro, in parte già sostenuto nel corso dei precedenti esercizi, è assistito da un contributo Regionale sugli investimenti di circa 1,2 milioni di euro.

Nel corso del 2022, inoltre, sono stati sottoscritti i seguenti contratti di fornitura:

- n. 17 autobus a metano di lunghezza 12 metri, mediante piattaforma CONSIP, per un valore della fornitura di 3,9 milioni di euro, finanziati per oltre il 78%, mediante contributi pari a circa 3,1 milioni di euro, a valere sulle risorse della D.G.R. n.5359 del 11/10/2021 "*Riparto contributi per il rinnovo di autobus adibiti esclusivamente a servizi di Trasporto Pubblico Locale e per le relative infrastrutture di supporto*" a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (1° quinquennio 2019-2023) – D.P.C.M. del 17/04/2019 e decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 134 del 27 maggio 2021;
- n. 7 autobus classe I, di lunghezza tra 17,80 e mt. 18,30, totalmente ribassati, mild-hybrid, a metano, mediante gara aperta, valore della fornitura 2,7 milioni di euro, finanziati per oltre il 50%, mediante contributi pari a 1,5 milioni di euro, a valere sulle risorse della D.G.R. n.5359 del 11/10/2021 "*Riparto contributi per il rinnovo di autobus adibiti esclusivamente a servizi di Trasporto Pubblico Locale e per le relative infrastrutture di supporto*" a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (1° quinquennio 2019-2023) – D.P.C.M. del 17/04/2019 e decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 134 del 27 maggio 2021;
- n. 10 autobus di classe I, "urbano lungo – ribassato totalmente", trazione esclusivamente elettrica, compresa stazione di ricarica. Valore complessivo della fornitura 7,9 milioni di euro inclusa la fornitura dell'impianto di ricarica e del "*full service manutentivo*" per la durata di 14 anni. L'investimento è finanziato per 2,7 milioni di euro a valere sulle risorse previste dal Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 234 del 06/06/2020, PSNMS-quinquennio 2019-2023.

Gli investimenti di cui sopra dovrebbero esaurirsi nell'esercizio 2023, nello specifico le consegne dei 7 autobus mild-hybrid a metano dovrebbero avvenire nel primo semestre 2023 mentre i 17 autobus a metano e i 10 autobus elettrici dovrebbe avvenire nel secondo semestre 2023.

Garanzie

La Società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per 3.439.865 euro.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c.1 n.20 C.C.)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La Società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo, contratto che prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le Società del gruppo:

Rapporti con le parti correlate				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	4.597	171.035	66.533	
- ATB Mobilità S.p.A.	3.236.933	408.257	512.809	805.144
- ATB Consorzio S.c.r.l.	128.652	10.105.075	7.159.767	89.160
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	1.521.987	159.703	38.770	844.218
Totale	4.892.169	10.844.070	7.777.879	1.738.522

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 N. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si evidenziano avvenimenti e informazioni di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Registro Imprese di Bergamo

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della Società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra Società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2021.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2021	31.12.2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	42.410.098	41.844.886
C) Attivo circolante	5.290.036	6.057.732
D) Ratei e risconti attivi	149.190	98.678
Totale attivo	47.849.324	48.001.296
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
Riserve	7.288.709	9.851.327
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.762.858)	(2.559.184)
Totale patrimonio netto	41.915.851	43.682.143
B) Fondi per rischi ed oneri	697.831	626.037

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	645.438	680.532
D) Debiti	3.308.585	2.045.758
E) Ratei e risconti passivi	1.281.619	966.826
Totale passivo	47.849.324	48.001.296

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2021	31.12.2020
A) Valore della produzione	8.005.134	7.190.099
B) Costi della produzione	10.089.243	9.719.181
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.084.109)	(2.529.082)
C) Proventi e oneri finanziari	385	9.797
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	320.866	(39.899)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.762.858)	(2.559.184)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.762.858)	(2.559.184)

Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggio economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 125.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi 1.575.128 euro, come segue:

- 123.565 euro alla riserva legale affinché la stessa raggiunga il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.;
- 1.451.563 euro come dividendo al proprio azionista.

Bergamo, 12 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli